IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 183. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Domenica, 4 Luglio 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La settimana all'estero

Le notizie sull'andamento dei negoziati di Costantinopoli per la pace greco-turca, si succedono, ma non si può dire che si somiglino.

Il loro buon fine, che pareva pieno e prossimo negli scorsi giorni, è oggi rimesso in dubbio da un telegramma di Atene. Sebbene l'origine ne sia sospetta e debba quindi essere accettato con largo beneficio d'inventario, tuttavia il telegramma ha un valore indiziario, che non può essere trascurato intieramente e che dalla lentezza del negoziato è in qualchè modo confermato.

Anche la questione di Candia subisce una nuova sosta. Il punto difficile a risolversi è quello della scelta del governatore generale.

La candidatura del signor Numa Droz, che er accolta con simpatia dalle grandi Potenze, incontra, dicesi, la recisa opposizione del Sultano e sta per essere messa da banda.

Ha fatto o, per essere più precisi, rifà capolino una candidatura del principe Luigi Napoleone, secondogenito della nostra principessa Clotilde, ed ufficiale superiore di cavalleria dell'esercito russo. La recente visita dell'ex-imperatrice Eugenia a Costantinopoli e le eccezionalmente festose accoglienze avute da parte del Sultano vuolsi che si colleghino a questo progetto, al quale si aggiunge essere assicurato l'appoggio della Russia. Dubitiamo assai dell'assenso della Francia e dubitiamo anche maggiormente che, alla vigilia dell'incontro di Pietroburgo, la Russia voglia fare cosa sgradita al governo di Parigi. Sicchè anche a questa candidatura, se realmente esiste, toccherà quasi certamente la sorte toccata alle molte altre, che l'hanno preceduta: fra otto giorni non se ne parlerà altrimenti.

La visita del Presidente della Repubblica francese allo Czar, più volte annunziata ed altrettante smentita, si è definitivamente stabilita ed avverrà nella seconda quindicina del prossimo agosto. E' incerto ancora se il signor Faure sarà accompagnato a Pietroburgo dal suo ministro degli affari esteri, ovvero da altri ministri e, più specialmente, dai ministri della guerra e della marina.

Sembra che il Presidente del Consiglio, sig. Méline, non accompagnerà in ogni caso il Presidente della Repubblica. Egli, restando in Francia, assumerà, come nei momenti di sede vacante, la firma per quegli atti del Governo, che non ammettono indugio.

Nell'ordine morale l'invito dello Czar è un avvenimento, che innalza la Repubblica; onde hanno ben ragione i giornali di Francia di esserne lieti; nell'ordine materiale e politico, l'importanza ne è assai minore.

L'incontro di Félix Faure con l'Imperatore Nicola non porta dietro di sè nuovi orientamenti politici o nuovi aggruppamenti di potenze; ribadisce semplicemente uno stato di cose, che già esiste e che nessuno Stato potrebbe vedere di mal'occhio; imperciocchè quanto più stretti diventeranno i legami tra Parigi e Pietroburgo, tanto maggiori garanzie acquisterà la causa della pace, della quale l'Imperatore di Russia è uno dei più vigili e fedeli custodi.

La crisi ministeriale tedesca, che da più settimane era allo stadio latente, ha avuto in questi giorni un principio di soluzione, con il ritiro del sig. de Boetticher, sacrificato alle ire del partito agrario, e sostituito nella direzione del Ministero dell'interno dal conte de Posadowsky, nominato in pari tempo sostituto del cancelliere dell'impero. La successione del sig. Marschall al Ministero degli esteri rimane tuttora aperta, non essendosi verificata finora l'annunziata reggenza del sig. De Bülow. All'ufficio di Ministro delle poste, diventato vacante per la morte del signor Stephen, fu chiamato il generale di cavalleria Podbieski, con molto stupore della stampa di là, che non sa darsi ragione di questa scelta. Il Podbieski, politicamente è un conservatore tra i più intransigenti e la sua nomina, accoppiata all'allontanamento del de Boetticher, accentua il carattere conservatore del gabinetto — Questa è la nota della stampa liberale tedesca, generalmente ostile ai nuovi ministri, dei quali teme nella politica interna le tendenze reazionarie e nella politica commerciale le tendenze ultra-protezioniste.

La stampa, che si inspira dal Bismarck, riserva i suoi giudizi sull'indirizzo della politica interna, ma si compiace dell'allontanamento dagli affari del signor Marschall, che giudica un primo indizio di prossimo ritorno della politica estera tedesca alla tradizione bismarckiana, dalla quale il Marschall si era allontanato, rallentando i vecchi legami con la Russia.

Il Miquel, finalmente, che aspirava ad essere il vice-Cancelliere oggi per diventare il Cancelliere domani, ha dovuto contentarsi della vice presidenza del ministero prussiano; nè pare che la sua ambizione possa essere soddisfatta più tardi, sia che il principe di Hohenlohe resti agli affari, e sia che egli se ne ritiri, come molti credono, dopo avere accompagnato alla Corte russa l'Imperatore Guglielmo. Ritirandosi, le maggiori probabilità della successione sono per ora favorevoli al signor de Bulow; ma la Germania, dove i ministri sono creati dalla volontà dell'Imperatore, è il paese delle sorprese e sarebbe arrischiato pronosticare del domani.

Dopo lunga discussione la Camera francese ha approvato il progetto, che proroga di 23 anni il privilegio della Banca di Francia, malgrado la vivace ed ostruzionista opposizione dei socialisti. Sul terreno della politica interna e, più specialmente, della politica ecclesiastica del Governo continuano gli arpeggi dei partiti radicali ostili al Gabinetto Méline, ma senza successo.

— Da Cuba le solite notizie contraddittorie. La Spagna si prepara, con l'invio di un nuovo corpo di 20,000 uomini, a combattervi contro l'insurrezione una battaglia decisiva. Dall'esito di questa campagna militare dipenderanno le sorti del Ministero, che difficilmente potrebbe mantenersi al Governo, se anche questi nuovi sacrifici, dopo i molti sostenuti fin qui in uomini ed in denaro, dovessero andare perduti.

Politica e Diplomazia

Londra, 3 — Il Re del Siam è atteso il 26 corr. e alloggerà al palazzo di Buckingham.

Madrid, 3 — La Regina Reggente, il Re e le principesse sono partiti col duca di Tetuan, ministro degli affari esteri, per San Sebastiano dove la Corte soggiornerà fino alla metà di ottobre.

Parigi - Il *Journal des Débats* registra la voce che il signor de Nelidoff, ambasciatore russo a Costantinopoli, sostituirebbe quanto prima il signor Vlangali all'Ambasciata a Roma e sarebbe sostituito a sua volta dal signor Zinoview, ministro di Russia a Stoccolma.

Berlino, 3 — L'Imperatore è stato scortato da Kiel a Travemunde, da dove intraprende il suo viaggio nel Nord, da tutta la squadra comandata dall'ammiraglio Knorr.

Bruxelles, 3 — Il Duca di Oporto, che ha scambiato visite con suo cugino, il principe Vittorio Napoleone, lascia oggi Bruxelles.

Berlino — La *Nordd. Allg. Ztg* smentisce che l'Imperatore Guglielmo voglia visitare il principe di Hohenlohe a Schillingsfurst.

(S) **Kronstadt**, 3. — Il " Messaggero ufficiale di Kronstadt „ annunzia che due corazzate e quattro incrociatori russi arriveranno a Kronstadt per ricevere l'Imperatore di Germania e si ancoreranno nella rada vicino alle navi da guerra tedesche, che scorteranno S. M.

Nel corpo diplomatico

Ormai si ritiene definitiva la successione dell'ambasciatore von Bülow all'ufficio di Sottosegretario agli esteri in sostituzione del ministro tedesco Marschall.

E' probabile, quindi, che spirate le sei settimane di congedo (non sei mesi come erroneamente ha stampato qualche giornale) che il sig. Bülow ha preso per attendere a Berlino il ritorno dell'Imperatore e i suoi ordini, egli tornerà a Roma unicamente per presentare a S. M. il Re le lettere di richiamo.

Sul probabile di lui successore all'Ambasciata di Roma, come sui successori dell'ambasciatore russo Wlangali e del marchese Maffei, corrono già vari nomi. Senza alcuna base però, perchè ci consta che, sinora, nè a Pietroburgo, nè a Roma, nè a Berlino è stato trattato l'argomento.

Parlamenti esteri

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**, 3 — *Senato* — Si approva una legge di rappresaglia contro gli Stati che accordano premi all'esportazione degli zuccheri.

Il viaggio di Félix Faure.

(Servizio speciale Pop. Rom.).

Parigi, 3, ore 18,24. — Nel viaggio del signor Félix Faure in Russia verrà spiegato il massimo fasto.

Il presidente si porterà dietro le carrozze di gala e le livree e porterà dei doni magnifici allo Czar.

All'Ambasciata francese a Pietroburgo si daranno grandi ricevimenti durante il soggiorno del presidente della Repubblica.

I deputati di opposizione intendono presentare interpellanze alla Camera per avere informazioni dal Governo circa questi progetti.

Lo Czar in Italia?

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi 3, ore 9.45. — Si ha da Pietroburgo:

E' insussistente la notizia che lo Czar si rechi a Napoli senza venire a Roma. Assurdo poi che si recherebbe quindi insieme al Re Umberto a Cettigne!

E' probabile che un incontro fra i due Sovrani avvenga a Monza in ottobre. La Czarina accompagnerebbe lo Czar, quindi i Sovrani di Russia si recherebbero a Nizza e sulla riviera francese.

Poste e Telegrafi

L'on. Sineo ha fatto ieri il suo discorso sul bilancio delle Poste e Telegrafi e siccome ha accettato quasi tutti gli ordini del giorno e quasi tutte le raccomandazioni degli oratori, così gli oratori sono rimasti tutti soddisfatti. I predecessori dell'on. Sineo non hanno fatto diversamente, ma non per questo i servizi sono migliorati. Il Ministro può credere che vadano di bene in meglio, ma il pubblico non è di questo parere.

Con ciò non vogliamo affermare che l'on. Sineo faccia peggio dei suoi predecessori, anzi, siccome ha un temperamento da abate mitrato, si è astenuto da quelle precipitose e nervose innovazioni, che si risolvono in altrettante perturbazioni dei servizi.

Egli ha esordito rilevando il crescente incremento dei due servizi e sta bene. Tutti i paesi che hanno le poste e i telegrafi vedono aumentare ogni anno il movimento, ma con questa differenza, che mentre altrove si introducono continue migliorie per soddisfare alle crescenti esigenze del pubblico e si aumentano le comodità e si adottano utili innovazioni, da noi se non si retrocede, si rimane stazionari.

Non c'è paese in Europa dove le grandi città non siano collegate dal telefono, esercitato dallo Stato, anzi vi sono perfino delle comunicazioni fra città capitali, come ad es. fra Parigi e Bruxelles: da noi lo sforzo più grande fu di collegare Roma a Fiumicino!

Abbiamo citato i telefoni, per dimostrare quanto siamo indietro; ma se passiamo ai telegrafi, è facile constatare che in nessun paese i dispacci impiegano tanto tempo come da noi. Evidentemente ciò dipende dai circoli viziosi, dai pochissimi fili diretti e quindi dal tempo che si perde negli uffici di traslazione ed in parte anche dal materiale.

Così nei servizi postali. Il ministro ha detto che si *stanno ordinando* 40 vetture. Ciò prova che c'è deficienza, senza parlare del modello, che rende molto faticoso il servizio sugli ambulanti, che sono il perno del servizio postale. Noi vorremme chiedere all'on. Sineo che cosa avverrebbe se i giornali non facessero la ripartizione per linee, città, provincie ecc. che una volta faceva la posta.

Un altro asse della posta sono gli uffici alle grandi stazioni, i quali fanno quel che possono, ma è strano per es. che le corrispondenze dall'estero che giungono prima della mezzanotte alla capitale coi treni lampo non possono essere ritirate, se anche fuori sacco, dai giornali che, dopo tutto, sono i migliori clienti delle poste e telegrafi.

Ai giornali delle provincie si sono fatte le maggiori agevolezze, inviando loro persino il resoconto telegrafico del Parlamento a domicilio — per quelli della capitale ci sono sempre delle difficoltà per le cose più semplici.

Così la distribuzione delle lettere in città è fatta col metodo delle lumache, tantochè i giornali del mattino arrivano alle 10 o alle 10 e 1⁄2 e ciò perchè il numero dei portalettere essendo insufficiente si aspetta l'arrivo di tutti i treni del mattino per la prima distribuzione.

L'on. Sineo ha detto che deve dibattersi colle difficoltà finanziarie ed è vero, ma è ora di finirla col sistema di considerare esclusivamente sotto l'aspetto fiscale i proventi delle poste e telegrafi.

Il Ministro, che ha la responsabilità dei servizi deve far capire che ci sono altre due difficoltà, quella di un buon ordinamento del personale - (vedremo che cosa verrà fuori dal ruolo unico) - e quella della deficienza del materiale, quindi pattuisca che una parte dei maggiori proventi di un esercizio debba essere convertita al miglioramento dei servizi per l'esercizio successivo.

Senza questa base non si verrà mai a capo di nulla e il risultato sarà un crescente movimento nelle poste e telegrafi e un graduale peggioramento nelle une e negli altri, mentre dovrebbe essere l'opposto.

Grecia e Turchia

DALLA TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 3 — La decima conferenza fra gli Ambasciatori e Tewfik Pascià sui negoziati per la pace greco-turca, che doveva aver luogo oggi, è stata rinviata a lunedì.

I negoziati proseguono regolarmente, quantunque lentamente.

(S) **Costantinopoli**, 3. — Gli ambasciatori hanno tenuto oggi una riunione a Buyukdere.

Si conferma che la decima conferenza fra gli ambasciatori ed il ministro degli affari esteri, Tewfik pascià, circa i negoziati per la pace greco-turca, avrà luogo probabilmente lunedì.

DALLA GRECIA.

(S) **Atene**, 3. — Secondo informazioni autentiche, i negoziati per la pace fra la Grecia e la Turchia non danno finora alcun risultato.

La Turchia insiste nelle sue pretese.

Il Sultano dichiara che non potrebbe aderire completamente ai desideri delle Potenze, temendo l'opposizione degli elementi fanatici.

Tutte le Potenze si sono mostrate finora disposte a chiedere lo sgombro dei turchi dalla Tessaglia.

La lentezza dei negoziati potrebbe provocare il ritiro di qualche potenza dal concerto europeo.

Di fronte a tali notizie ed alla lentezza eccessiva dell'azione delle potenze, una ripresa delle ostilità non sarebbe ora esclusa, come eventualità di un prossimo avvenire.

(S) **Atene**, 3. — Secondo l'*Asty*, la Francia e l'Italia hanno approvato la candidatura del dott. Numa Droz a Governatore generale dell'isola di Candia.

DALLA GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 3. — Lo *Standard* ha da Atene: Gli Ambasciatori decisero di fissare come condizione della pace greco-turca, che la Grecia paghi un'indennità di guerra di tre milioni di lire turche e che i turchi sgombrino completamente dalla Tessaglia, appena che sia stato eseguito il primo versamento dell'indennità.

Ancora dell'elezione Bertarelli

Rettifichiamo le dichiarazioni attribuite nel resoconto parlamentare di ieri all'on. Guido Baccelli.

L'on. Baccelli distinse nella questione del comm. Bertarelli due cose: il diritto e il fatto.

Del diritto, ossia se il comm. Bertarelli dovesse ritenersi eleggibile, avrebbe giudicato la Camera.; il fatto era che il comm. Bertarelli aveva assistito alle sedute del Consiglio superiore di sanità prendendovi parte nelle discussioni e nei voti. E siccome l'on. Badaloni richiese questa testimonianza all'on. Baccelli presidente del Cons. Sup. di sanità, egli la diede.

In quanto poi all'avere asserito che non riteneva necessario affidare ad un uomo tecnico la direzione della sanità nel ministero dell'interno, questo non fu e non poteva essere, dal momento che nessuno meglio dell'on. Baccelli avrebbe potuto affermare e sostenere la necessità imprescindibile che questa direzione fosse tenuta da un medico.

Pel ritardo dei treni

Nei giornali di Milano leggiamo l'esito di alcune sentenze recenti della locale Pretura urbana nei giudizi di contravvenzione provocati da quel R. Ispettorato generale governativo contro i funzionari delle Società Adriatica, Mediterranea e Nord Milano per ritardo di treni.

Tutte le sentenze sono di condanna a multa di L. 500 per ciascun funzionario, oltre la responsabilità delle Direzioni e le spese di giudizio.

A noi consta che le contravvenzioni, accertate a carico delle Società ferroviarie dagli ispettori governativi dal 1 gennaio a tutto giugno decorso, furono 23 fra Milano, Bologna, Roma, Firenze, Torino, Verona e Palermo.

Di queste, diciassette vennero già discusse innanzi al magistrato e risolte 16 con condanne a multe di 5 a 600 lire e una sola con assoluzione.

Le sentenze tutte riconoscono la responsabilità penale dei funzionari e quella civile dei Direttori generali delle Società ferroviarie.

E constatiamo, con piacere, che, dopo le contravvenzioni applicate con assai maggiore frequenza che in passato, i ritardi ferroviari vanno diminuendo con vantaggio del pubblico e del servizio ferroviario.

Gli inglesi e Menelik

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Parigi, 3, ore 18,24. — L'*Agenzia Havas* pubblica una analisi della risposta data da Menelik alla missione inglese, risposta che appare chiaramente redatta da un abile diplomatico.

Salvo che per l'Harrar e l'Ogaden Menelik si richiama al trattato Hewett del 1884.

Rivendica il possesso di Cassala e domanda l'intervento delle potenze per sanzionare la delimitazione, che dovrebbe essere fatta da un delegato abissino e da un delegato del Kedive liberamente designato.

Incidentalmente chiama l'Italia sua amica.

Secondo informazioni più attendibili di quelle solite a pervenire dallo Scioa ai giornali francesi, il successo della missione inglese presso il Negus sarebbe molto diverso e molto migliore di quello che i telegrammi a detti giornali vorrebbero far credere.

Il Negus si sarebbe impegnato alla neutralità nella campagna anglo-egiziana nel Sudan, solo dicendosi disposto a prendere le armi in propria difesa, qualora le frontiere etiopiche fossero minacciate.

Inoltre il Negus si sarebbe pienamente accordato coi rappresentanti inglesi, pei confini tanto sulla frontiera anglo-egiziana quanto su quella fra l'Etiopia e il protettorato inglese nel paese dei Somali.

ARMI ED ARMATI

Le manovre navali francesi.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 3, ore 14. — Il programma delle manovre navali è stato fissato.

La squadra del Nord si riunirà il 7 corrente al di là di Brest e St. Vaast per 4 giorni di evoluzioni. Dal 18 al 24 luglio vi saranno manovre al di là di Quiberon e due navi figureranno il nemico.

Quindi continueranno le evoluzioni che dureranno fino al 30 luglio.

La squadra del Mediterraneo farà evoluzioni dal 6 al 24 luglio, entrando a Tolone il 14 per la festa nazionale.

La squadra di riserva manovrerà frattanto sulle coste della Corsica.

Ambedue queste ultime squadre si uniranno poscia e faranno dal 27 al 31 luglio altre evoluzioni.

Come si vede, le manovre quest'anno, per ragioni anche economiche, non presentano molta importanza.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 3 - Pres. **Cremona** *- Ore 15.35.*

Modificazione all'art. 60 della legge di P. S. sugli affittacamere.

SENSALES chiede se si applicherà ancora la legge del 1868 o soltanto quella del 1890.

COSTA crede che sia l'ultima la legge che deve essere applicata, essendo modificatrice delle precedenti.

SAREDO chiede se la legge annullerà anche le concessioni in vigore.

COSTA afferma che tutte le concessioni in vigore debbono essere mantenute fino alla loro scadenza.

Rinviasi l'articolo unico della legge allo scrutinio segreto.

Sono presentati il bilancio di grazia e giustizia e il disegno di legge della leva marittima sui nati nel 1877.

Infortuni sul lavoro.

PRES. rammenta che nella tornata di ieri fu chiusa la discussione generale.

PARENZO fa, come già fece discutendosi il progetto di cui fu relatore il compianto Auriti, le sue riserve sulla questione del rischio professionale.

ROSSI A. propone un emendamento all'art. 1° secondo il quale la legge si applica a certe determinate industrie che abbiano *più di 5 operai.*

VACCHELLI e GUICCIARDINI accettano l'emendamento.

L'art. 1 e seguenti fino al 4 sono approvati.

ROSSI A. Parla dei regolamenti dei quali è cenno in vari articoli del progetto. Raccomanda al Governo di evitare che questi regolamenti siano quasi per intiero compilati dagli impiegati governativi, perchè non vi si introducano norme che possano portare a cattive conseguenze, specialmente per gli industriali, e non vi si introduca qualcuna di quelle disposizioni che il Min. non potrà fare entrare nella legge, come si è già verificato altre volte.

Ad evitare cotesti inconvenienti sarebbe opportuno che per la compilazione dei regolamenti si sentisse anche il parere degli industriali.

Vorrebbe fosse determinata la responsabilità per la violazione possibile dei segreti industriali.

GUICCIARDINI. Dà in proposito le più formali spiegazioni. Il governo cercherà di far in modo che i regolamenti rispondano ai fini della legge senza inceppare l'industria.

L'art. 5.o è approvato, con un emendamento dei sen. Rossi e De Angeli e così il 6.o.

VACCHELLI. Sull'art. 7 propone di correggere la indicazione di 10 giorni sostituendo 5 da decorrere per riscuotere l'indennità.

ROSSI A. Deve notare che il termine di 5 giorni è assai più breve di quello che è stabilito nelle leggi degli altri paesi.

Loda l'Ufficio centrale di aver ridotto della metà il numero dei giorni che era stato precedentemente stabilito.

Quanto all'importo dell'assicurazione sarà prudente non compromettersi con dei calcoli prematuri.

Crede che l'Ufficio centrale ed il ministro siano andati più in là del loro pensiero.

Egli vorrebbe che nemmeno nelle forme si andasse a dividere intraprenditori e operai in due classi distinte e quasi nemiche.

Egli vorrebbe farne piuttosto una classe sola.

ANNONI. In Germania, in Austria e in Inghilterra la indennità decorre da un termine meno favorevole all'operaio che non sia quello del progetto.

ROSSI A. I salari nostri in molte provincie sono superiori ai sassoni, e anche noi abbiamo molte Società di mutuo soccorso; del resto non critica i 5 giorni.

Approvasi l'art. 7 coll'emendamento dell'Ufficio centrale.

CANONICO spiega perchè l'U. C. nell'art. 8 richiama l'art. 238 invece del 436 del Cod. Pen. Tuttavia per appagare il sen. Rossi che vorrebbe il ritorno al progetto ministeriale, l'U. C. propone che il 2° comma dell'art. 8 sia così concepito:

" Le dichiarazioni o false o inesatte sono punite con multa da L. 50 a 1000 salvo l'obbligo dell'assicurazione supplementare, da farsi a carico del capo o esercente anche d'ufficio, a cura del Ministero di agricoltura. „

L'art. 8 è in questa forma approvato.

All'art. 9, il sen. PELLEGRINI svolge un emendamento, che non accettato dall'Ufficio Centrale e dal Ministro, egli ritira.

L'art. 9 è approvato.

L'art. 10 dispone:

" I criteri per determinare i casi d'inabilità permanente e quelli d'inabilità temporanea saranno stabiliti col regolamento, di cui all'articolo 27 della presente legge.

" Per determinare la misura delle indennità fissate nei numeri 1, 2 e 3 dell'art. 9, il salario annuo si valuta come eguale a 300 volte il salario o mercede giornaliera, sino al limite massimo di lire 2000.

" Il salario giornaliero risulta dividendo la somma dei guadagni percepiti dall'operaio nelle ultime cinque settimane di lavoro pel numero di giorni effettivi di lavoro nello stesso periodo. „

ROSSI propone invece di 300 volte di sostituire 260 volte. Dà ragione del suo emendamento che dice inspirato a ragioni di logica.

In nessuna parte del mondo si arriva a 300 giorni di lavoro all'anno.

VACCHELLI non può accettare l'emendamento.

L'art. 10 è approvato nel testo approvato.

Si approvano i seguenti articoli fino al 13.

Per gli art. 14 e 15 si esclude l'emendamento dell'Ufficio e si ritorna al testo ministeriale a proposta del sen. Rossi.

L'art. 16 si approva con un emendamento proposto dal ministro ed un'aggiunta dell'Ufficio.

Risulta così compilato:

" L'assicurazione deve farsi presso la Cassa Nazionale di assicurazione per gl'infortuni degli operai sul lavoro, creata dalla legge 8 luglio 1883, numero 1473 (serie 3.a), per i lavori eseguiti dallo Stato, dalle provincie e dai comuni direttamente o per mezzo d'appaltatori e concessionari.

Le altre persone possono stipularla anche presso Società o imprese private di assicurazione autorizzate ad operare nel regno con quelle speciali norme e cauzioni che saranno stabilite nel regolamento. „

L'art. 17 è approvato in parte, rimandando a domani un'aggiunta del sen. De Angeli.

Si approvano pure senza modifiche gli art. 18-20.

Le modificazioni all'art. 60 della legge di pubblica sicurezza 1889, sono approvate a scrutinio segreto.

La seduta è tolta alle 10,40.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta ant. del 3. - Pres. **Cappelli** *- Ore 9.30.*

Interrogazioni.

SERENA risponde a Santini sull'esercizio medico per opera di stranieri, che si modificherà la legislazione nel senso che l'esercizio della medicina sarà accordato ai medici stranieri di quelle nazioni che fossero disposte ad usare lo stesso trattamento ai nostri medici.

Nota che la legge vigente limita l'esercizio dei medici stranieri alla cura dei loro connazionali.

SANTINI ringrazia e insiste sul principio della reciprocanza, perchè molti medici stranieri esercitano in Italia abusivamente.

BONIN (sottosegretario) a Fasce, che desidera " conoscere a qual punto si trovano le trattative col Governo del Chilì per le indennità dovute ai nostri connazionali in seguito alla rivoluzione del 1891, „ risponde che il Governo del Re diede istruzioni di trattare in via amichevole. L'esito non fu quale potevasi sperare poichè la somma offerta ai reclamanti italiani rappresentava il 7,50 per 0|0 delle domande di risarcimento.

In tale stato di cose fu dichiarato al Chilì che si desiderava passare la decisione dei reclami alla Commissione arbitrale proposta dallo stesso Chilì. Però le trattative dirette finora non furono troncate.

FASCE ringrazia, osservando che soltanto i reclami degli italiani non sono ancora stati accolti, mentre i reclami dei cittadini di altre nazioni furono già soddisfatti.

SERENA all'on. Mancini, per la riforma dei tributi locali, dice che il governo, dopo il naufragio del progetto Magliani, ha continuato gli studi: ma nel momento non può impegnarsi.

MANCINI lamenta l'anarchia fiscale nei Comuni e l'applicazione spietata della tassa focatico, con detrimento grave delle classi agricole. Deplora pure i dazi sulle farine e le altre tasse sui consumi necessari.

PRINETTI a Morgari e Barzilai, sui ritardi dell'impresa del palazzo di Giustizia, ripete quel che disse due mesi fa, e cioè che la consegna dei lavori ebbe luogo il 30 aprile e i lavori debbono compiersi in quattro anni; sarebbe quindi prematura ogni sollecitazione all'impresa, molto più che è convinto che questa sodisfarà regolarmente agli impegni assunti.

In quanto alla lavorazione della pietra, egli non potrebbe imporre che si lavorasse qui, piuttosto che nel luogo di scavo.

Del resto avverte che sono già stati occupati circa 60 scalpellini e che con lo svolgimento dei lavori cresceranno gradualmente fino a circa 500

Riproduzione del naviglio

E' approvato il progetto di 7 milioni.

Pei giubilati del S. Carlo a Napoli.

E' approvato il progetto.

Bilancio delle poste e telegrafi.

SINEO esordisce accennando al movimento crescente dei servizi e riassume i miglioramenti quali: la soppressione delle direzioni compartimentali dei telegrafi; la ricostituzione delle direzioni provinciali delle poste, la quale è stata fatta non tanto per sodisfare alle esigenze locali, quanto nell'interesse del migliore servizio.

Nota all'on. Pascolato che fu sua cura di ordinare le promozioni tanto degli impiegati centrali come dei provinciali. Se poi non si aprirono concorsi, in cambio si assunsero in pianta stabile molti straordinari.

Ha stimato di porre termine all'ammissione di straordinari, ed ha ripreso gli studi pel nuovo organico, il quale presenta una delle maggiori difficoltà appunto per la sistemazione degli impiegati straordinari. A questo scopo bisogna ottenere una deroga alle leggi del 1883 e 1886 ed è ciò che ha domandato. E' suo intendimento presentare il nuovo organico in un disegno di legge coll'assestamento, sperando di sistemare gli straordinari.

L'organico sarà un ruolo unico, per i due servizi, postale e telegrafico; e fonderà in una sola le due amministrazioni, provinciale e centrale.

I direttori provinciali saranno parificati ai capi divisione e capi sezione e sarà aperta a tutti gli ufficiali la possibilità di salire ai più alti gradi della carriera. Pei telegrafisti il nuovo organico rappresenta un miglioramento assai rilevante, perchè anche ad essi sarà aperta la via a salire agli alti posti.

Sono pure assicurati speciali diritti alle ausiliarie telegrafiste, le quali verranno assunte in pianta stabile.

Quanto alla questione del divieto di matrimonio, dichiara di aver trovato tali e tante difficoltà, che ha dovuto mantenerlo.

Spera di creare una cassa pei commessi, coi proventi delle multe.

Trova buone le ragioni degli ex-aiutanti di 3.a e di 4.a classe, nominati nel 1875; egli intende migliorare la loro posizione, sopprimendo la disparità proveniente dalle condizioni diverse nelle quali gli impiegati furono assunti in servizio.

Anche i fattorini telegrafici entreranno a far parte del nuovo organico, con qualche miglioramento. Quanto ai portalettere non può accettare la proposta di dar loro la divisa, perchè la somma sarebbe un carico troppo grave.

Accetta l'ordine del giorno per gli agenti rurali, e troverà il compenso alla spesa nella soppressione degli uffici postali in Tunisia.

Esclude siano state soppresse le indennità al personale viaggiante. Ha nominato una Commissione per studiare l'indennità al personale alle stazioni. Quanto al servizio notturno la fusione delle carriere porterà ad una più equa assegnazione di indennità per gl'impiegati postali in confronto dei telegrafici.

La elevazione delle collettorie dalla 2.a alla 1.a classe importa una spesa rilevante; sebbene sia desiderabile.

Non ammette che nelle agenzie di città si verifichino tutti gli inconvenienti lamentati; preferisce però alle agenzie gli uffici di 2.a.

Le lagnanze sui locali sono giustificate; ma per ora non siamo in istato di far quello che ha fatto la Germania.

Urge provvedere per gli edifizi di Milano, Venezia e Genova.

Con Biscaretti parla della filotelica e ammette di favorire l'impianto d'una rete telefonica internazionale; dice anzi che sono allo studio progetti per provvedere ad un tale impianto per parte dello Stato.

All'on. Palizzolo, sul materiale, risponde che abbiamo dotazioni sufficienti; si sono provveduti cento mila nuovi sacchi, e si stanno ordinando quaranta nuove vetture.

All'on. Rizzetti dichiara di non accettare la riduzione di tariffa nelle lettere e biglietti postali, perchè porterebbe troppa diminuzione dei proventi.

Non può accettare la riduzione della tassa dei telegrammi d'urgenza; accetta invece di studiare la riduzione dei telegrammi della stampa periodica.

Quanto ai vaglia, se ne sta studiando la riduzione, come pure pel pagamento dei vaglia in oro.

Non ha difficoltà ad accettare l'ordine del giorno dell'on. Lucchini, perchè corrisponde alle idee che l'oratore ha svolto.

Conclude dichiarando che, inspirandosi alle necessità della finanza, cerca d'ottenere il massimo risultato coi minimi mezzi, e si augura che venga presto il momento d'attuare tutte le riforme proposte, e che fra cinque anni, in occasione del Congresso postale che si terrà in Roma, l'Italia possa figurare fra le nazioni più progredite. (*Approvazioni - Congratulazioni*).

La chiusura è approvata.

La seduta termina alle ore 12,15.

Seduta pom. - Pres. Zanardelli - Ore 14.25

Elezioni.

PRESIDENTE apre la discussione sull'elezione dell'on. Majorana G. (Paternò).

La Giunta propone la convalidazione.

DE FELICE combatte le conclusioni della Giunta, denunziando irregolarità nelle operazioni elettorali atti di corruzione e l'ingerenza governativa.

COTTAFAVI parla a favore delle conclusioni della Giunta.

GIUSSO (*rel.*) difende la sua relazione escludendo le irregolarità delle operazioni elettorali; dice che mancano prove di atti di corruzione; quanto all'ingerenza governativa afferma che i sindaci del collegio quasi tutti dichiararono che vere pressioni non ne hanno avute e che non le avrebbero tollerate.

La Camera approva le conclusioni della Giunta.

Bilancio della P. I.

Si riprende la discussione generale sul bilancio della P. I.

FEDE dopo aver richia[illegible] attenzione del ministro sopra alcuni inconvenienti che si manifestano nell'insegnamento primario, si compiace col ministro d'aver col suo disegno di legge accolto desideri da lui ripetutamente espressi ed esorta il ministro a far sì che una parte di quel disegno di legge venga attuato senza indugio per togliere sconci deplorevoli.

Conviene con l'on. Palizzolo che tutti gl'insegnamenti universitari avessero i sussidi scientifici necessari. Raccomanda specialmente d'elevare l'insegnamento della pediatria nell'Università di Roma. Lamenta che sia troppo breve nella Università il tempo dedicato all'insegnamento; dice che si potrebbe rimediare al difetto riducendo gli esami alle parti fondamentali della scienza. Sostiene quindi che un reato perpetrato nelle Università deve essere trattato come un reato perpetrato in qualunque altro luogo. Conclude ringraziando il Ministro per quanto ha fatto relativamente all'Università di Napoli.

CELLI esordisce dicendo che purtroppo l'Italia apparisce avere il primato dell'ignoranza, della delinquenza e della mortalità. A fare sparire questi inconvenienti occorre un aiuto di una scuola fisicamente ed igienicamente educativa.

Accenna alla necessità di impartire ai provveditori e agli ispettori scolastici lezioni estive appunto intorno all'igiene della scuola; di provvedere ad una completa riforma dell'insegnamento igienico di tutti gli Istituti d'istruzione e di educazione del regno.

Esorta il Ministro a stabilire premi pei migliori libri di testo. Vorrebbe che tutti gli esercizi ginnastici si facessero all'aria aperta, e si augura che il lavoro manuale prenda più razionale sviluppo.

Conclude presentando un ordine del giorno, col quale invita il Ministro ad esercitare un'efficace tutela sull'igiene e l'educazione fisica in tutti gl'Istituti d'istruzione e di educazione.

MORPURGO rileva l'esiguità veramente penosa dello stanziamento per sussidi agli alunni poveri delle scuole normali; e domanda che lo stanziamento sia cresciuto e che ai sussidi possano partecipare anche le alunne delle scuole superiori di magistero.

Approva l'aumento apportato al sussidio per gli educatori. Invita il Ministro a curare l'insegnamento della bella calligrafia e l'introduzione della stenografia. Vorrebbe maggiormente propagare la lingua e l'influenza italiana, specialmente nell'Istria e nella Dalmazia, ove i migliori mezzi di difesa della italianità sarebbero quelli della moltiplicazione delle scuole italiane. Confida nel Ministro. (*Bene!*).

BIANCHI L. parla ascoltatissimo. Non trova razionale in generale tutto l'insegnamento scolastico, specialmente quello degli Istituti classici, da cui gli allievi escono con la mente in preda ad una grande confusione. Moltissimi giovani che frequentano le Università, dopo otto anni di studi classici sono perfettamente digiuni o quasi degli studi medesimi, e specialmente di latino.

Noi siamo costretti a transare nella politica, nel commercio ecc., perchè transiamo nelle scuole (*Bravo*).

Continua lamentando che l'insegnamento elementare non sia veramente educativo.

Termina dicendo: A che serve occuparsi con tanto interesse di soldati e di marinai, che possono rimanere inoperosi, se non pensiamo a mettere in grado i nostri giovani che devono combattere continue battaglie per la civiltà e per la scienza? (*Approvazioni vivissime*).

BOVIO sarà brevissimo (*Bravo*). S'intrattiene sulla libertà di cattedra.

PRESIDENTE a un certo punto, rivolto all'on. Vischi ritto in piedi nell'emiciclo, dice: Ma on. colleghi, sgombrino l'emiciclo...

BOVIO. Ma se è vuoto, signor Presidente!... (*Ilarità*).

Continua il suo discorso dicendo che se si ha ragione di voler libero nella sua azione il magistrato si ha il dovere di lasciare libera la dottrina nelle scuole e allude al caso del prof. Ciccotti di Milano.

Entra quindi a parlare dell'opera della chiesa che per vie ascose invade le nostre scuole. Sostiene che il governo ha l'obbligo di impedire il dilagare del pensiero gesuitico, e dice: La chiesa rimanga la chiesa, la scuola sia il solo tempio della scienza; sono due istituti di cui l'uno scaccia l'altro.

Parla quindi delle camorre sui libri di testo e dice che presenterà i reclami dei padri di famiglia in proposito, nonchè alcuni libri che non agevolano l'insegnamento nelle scuole.

S'interessa quindi della riforma delle Università e delle sorti dei maestri elementari.

GIANTURCO. Conviene che qualche volta si siano adottati libri non troppo meritevoli. In moltissimi casi egli ha energicamente provveduto. Nega che nella scelta dei libri il Consiglio Superiore s'inspiri a concetti di partigianeria.

MOLMENTI parla a favore dell'insegnamento religioso. Dice che bisogna distinguere i credenti e clericali, tra pensiero religioso e pensiero politico. All'insegnamento religioso deve essere adibita una persona che abbia l'idoneità e non persone che non hanno fede.

I Consigli scolastici e i Municipi devono nominare questi insegnanti. In sostanza i sacerdoti devono insegnare. (*Proteste*).

Attacca vivamente alcune cattedre divenute apostolati di ateismo. E' lieto di aver contribuito a ristabilire l'insegnamento religioso a Venezia.

Voci. Malissimo!

DE CESARE. Benissimo!

MOLMENTI. Si potrà dire tutto quello che si vuole ma non si potranno distruggere le tradizioni che hanno dato alla civiltà italiana un carattere eminentemente cristiano.

RUDINI' comunica due telegrammi da Bologna per rispondere ad una interrogazione dell'on. Sani S. circa gravi disordini avvenuti nel Ferrarese. La truppa ha dovuto far fuoco. Vi sono feriti tra i soldati e i contadini. Questi vanno armati di fucili e di forconi.

SANI S. Chiede si faccia un'inchiesta.

La seduta è tolta alle 19.

ATTI DEL GOVERNO

La **Gazz. Uff.** del 3 contiene:

Legge riflettente l'approvazione di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del ministero di grazia, giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1896-97 — Disposizioni fatte nel personale dell'amministrazione carceraria — Id. nel personale dipendente del ministero della guerra — Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta - giugno 1897 - Divieto d'esportazione.

R. Esercito — Fanteria — Valenti maggiore scuola centrale di tiro, incaricato dell'insegnamento dal 1. luglio corr.

Fasola maggiore (relatore) del 61, esonerato dalla carica e destinato al comando del 2. battaglione.

D'Enrico id. 61. nominato relatore.

Gigli, id. 3. alpini (a disposizione) destinato al comando battaglione Pinerolo.

Cavalleria — Forte maggiore regg. Piacenza, nominato relatore — De Cornè id. id. Foggia id. id.

Genio — Squillace maggiore genio, trasferito alla direzione genio a Bari (sottodirezione Catanzaro) — Piazza id. direzione genio Verona, id 2. genio.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Verona, 3 — Si sono presentati alla Questura certi Pinter e Moar, che disertarono dal reggimento cacciatori tirolesi di guarnigione a Riva di Treato.

Reggio Emilia, 2 — Il Comitato per erigere un monumento al grande astronomo Padre Angelo Secchi in Reggio Emilia, presieduto dal sig. Ulderico Levi, ha pubblicato il resoconto dal quale risulta che ha raccolte L. 77.493,28. Tuttavia non chiude la sottoscrizione, mentre sta ultimando gli studi per tradurre in atto l'opera.

Il Levi intanto ha fatto una ulteriore offerta di L. 3000.

Monza, 2 — Stamane è scoppiato un grave incendio nello stabilimento di fonderia meccanica Hemberger.

Il fuoco distrusse l'ala destra del fabbricato, ove era il riparto degli accumulatori. Andò pure distrutto tutto il macchinario.

L'anno scorso si ebbe nella stessa parte del fabbricato un'altro incendio, in seguito al quale dovette venire ricostruita. Anzi il terzo padiglione annesso non era ancora terminato.

Il danno si calcola a 150 mila lire, assicurato.

Chieti, 3, ore 16,30 — Nel comune di Torino del Sangro, per frivoli motivi, vennero a rissa Presenza Giovanni e Fabrizio Francesco. Questi è stato ucciso con due coltellate.

L'omicida fu arrestato.

Salerno, 3, ore 17,50 — A Baccino si incendiava accidentalmente il deposito dei fuochi pirotecnici preparati per la festa del Patrono.

Rimasero morto il fuochista Sevo Domenico e feriti Barra Antonio, Morano Francesco e De Pavola Domenico.

Torino, 3 ore 15,50. — S. A. R. la Duchessa Elena d'Aosta è salita, a dorso di mulo, sulla storica Sagra di San Michele visitandovi l'abbazia.

La Duchessa rimase entusiasta ammirando la maestà del luogo.

— L'uxoricida colonnello Fracchia è stato tradotto al manicomio di Collegno.

Durante il viaggio si è mantenuto calmissimo.

Un grave incendio.

(S) **Sassari**, 3 — Ad Ossi, nella scorsa notte, si sviluppava un violento incendio.

L'operaio Pietro Cherchi, dopo avere salvato la moglie, Serra Domenica, periva insieme a tre figli, Antonia di anni 22, Vittoria di 19 e Antonio di 13, mentre tentava di salvarli dalle fiamme.

Le autorità, i carabinieri ed i cittadini, accorsi sul luogo, dopo grandi sforzi isolarono l'incendio.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sez. - *Udienza del 2 luglio 1897.*

Pres. Giorgi — Cons. Tiepolo, Imperatrice, Bargoni, Bentivegna, Astengo, Racioppi — Segr. Prina.

Deputazione Prov. di Reggio Calabria - avv.i Tripepi e Scotti c. ***Ministero Interni*** per annullamento decreto relativo al mantenimento di una mentecatta. Rel. ***Schanzer - Inammissibile.***

Patricolo Francesco Paolo - Avv.i Orlando, Cuccia e Ferri E. c. ***G. P. A. di Palermo e Monte di Pietà*** per annullamento o riforma della decisione, colla quale la Giunta sud. commutando la pena dell'esonerazione dall'impiego inflitta al ricorrente, quale contabile del Monte, lo sospendeva dallo stipendio e dalle funzioni per un anno. Rel. ***Bargoni - Accolto***, riducendo la sospensione a 90 giorni.

Taglialatela dottor Leopoldo - avv. Summonte - c. ***Prefetto di Napoli***, per avere nominato a ufficiale sanitario del comune di Cardito il dott. Perietto Gennaro - Rel. ***Bentivegna - Respinto.***

Pinna sac. Gio. Batta - avv. Porto - c. ***G. P. A. di Trapani e Congregazione di carità di Pantelleria*** - avv. Bentivegna - relat. al licenziamento del ricorrente da cappellano della chiesa della Concezione, amministrata dalla Congr. suddetta. — Rel. ***Bargoni - Accolto*** e rinviati atti alla G. P. A. perchè decida come di ragione e di legge.

Comune di Caltanissetta - avv. Cannada-Bartoli e Alberti - c. ***G. P. A.*** per avere reintegrato Alberghiere Filippo nelle funzioni di guardia daziaria, dalle quali era stato licenziato - Rel. ***Tiepolo - Accolta*** domanda di sospensione.

Feoliga Valentino, tenente di fanteria - avv. Tripepi - c. ***Ministero guerra*** per revoca decreto 5 ott. 96, nella parte in cui collocando in aspettativa il ricorrente, ne assegnava il motivo a infermità temporanee non provenienti dal servizio - Rel. ***Tiepolo - Rigettato.***

Comune Isola del Giglio - avv. Lacava - c. ***G.P.A. di Grosseto***, che annullò la deliberazione del Consiglio relativa alla rimozione del sig. Luigi Morizzo dall'ufficio di segretario del Comune - Rel. ***Perla - Rigettato.***

Congregazione di Carità di Torino - avv. Bruno, Bonacci e Rossi - c. ***Ministero Interni*** e ***Istituto delle O. P. di S. Paolo in Torino*** - avv. Luchini e Fortis - per annullamento della risoluzione ministeriale con cui non si dava corso alla domanda della Congregazione ricorrente pel concentramento dell'Istituto suddetto - Rel. ***Bentivegna - Rigettato.***

Villa Paolina - avv. Compagnoni - c. ***G. P. A. di Perugia*** e ***Congr. di Carità di Assisi*** - perchè licenziata da Direttrice dell'Orfanotrofio di S. Ablobrando di Assisi - Rel. ***Racioppi - Inammissibile.***

Comune di Ceranesi - avv. Palmieri - c. il ***dottor Ottavio Morugo*** - avv. Copliolo, per annullamento della decisione della G. P. A. di Genova che riteneva pregiudiziale alla dedotta irrecivibilità per denunzia di termine del ricorso Marugo, la subordinata eccezione d'incompetenza, rinviando gli atti alla Cassazione di Roma - Rel. ***Imperatrice - Accolto.***

Scienze e Lettere

Specola Vaticana - Cometa Darrests.

Questa cometa è stata osservata dall'Astronomo Perrine dell'Osservatorio di Lick, il 28 Giugno a 17h 19, m 5.

Il Perrine ne ha calcolata la posizione che in quell'ora era la seguente:

A. R. = 30° 21', 9"
D. P. N. = 83° 46', 29"

Un diploma militare.

Il signor Giuseppe Durighello di Beyrouth, ha scoperto nei dintorni di Nazareth, una lapide che contiene un diploma militare dell'anno 139 d. C., d'importanza storica eccezionale, poichè spiega la composizione delle milizie ausiliarie, che facevano parte dell'esercito inviato in Palestina, dopo la rivolta di Barchokeba che cominciata nel 132, imperando Adriano, Roma così difficilmente riuscì a reprimere.

Questo diploma dà il nome del governatore della Palestina nel 139: P. Calpurnio Atiliano già console nel 135, e del quale i tre nomi si trovano anche in una iscrizione esistente in Roma.

Su questo documento militare si leggono anche i nomi dei due consoli dell'anno 139, nomi finora sconosciuti, *suffecti* e la menzione, parimenti ignorata, di parecchi corpi di esercito.

La porta Paphia a Colonia.

A Colonia, nel punto più bello della piazza della cattedrale, sorgono gli avanzi di un'antica porta, già edificata dai romani, e che si chiamava Paphia. Questo ampio rudere impedisce la circolazione e chiude il passaggio in uno dei punti più frequentati della città.

Da oltre cento anni dura la questione se demolirlo o no: ora, finalmente è stata risoluta, senza recriminazioni d'archeologi e d'eruditi, dall'imperatore Guglielmo.

Visto che il rudere val poco e dà molta noia, ha stabilito che venga demolito l'avanzo della porta Paphia per non ingombrare con le pietre degli antichi i bisogni dei moderni; salvo a ricostruirla in qualche altro luogo.

E pensare che la nuova Roma da vent'anni è vittima dei pietroni antichi.

Una lettera di Napoleone I

Il signor Welschinger, già noto per i suoi studi sulla vita e le opere di Napoleone I, ha trovato nell'archivio di Parigi un'ampia corrispondenza dell'imperatore, che egli si propone pubblicare.

Intanto ne dà qualche saggio, in cui si rivela pienamente il carattere di Napoleone. E' una lettera, scritta da Schoenbrunn, il 17 luglio 1809, a Gerolamo, re di Vestfalia, che, durante la campagna, si era lasciato tenere a bada dal generale austriaco Kienmayer, e poi aveva avuto l'audacia di vantarsi, in un mirabolano ordine del giorno, dei suoi piani strategici.

" — Ho veduto — gli scrive — un vostro ordine del giorno che vi fa lo zimbello della Germania, dell'Austria, della Francia. Ma non avete, dunque, vicino a voi, un amico che vi dica la verità? Siete Re e fratello dell'Imperatore: sì, ma in guerra sono qualità ridicole. Bisogna essere soldato, e poi soldato, e sempre soldato; non avere nè ministri, nè corpo diplomatico, nè pompe; bisogna star al campo con l'avanguardia, vivere a cavallo giorno e notte — se no, si resta nel proprio serraglio!

" Voi fate la guerra come un satrapo. Per Dio, questo avete imparato da me, che, con un esercito di duecentomila uomini, sto alla testa dei miei cannonieri? Che n'è seguito? Che tutti sono scontenti di voi, che Kienmayer, con soli dodici mila soldati, s'è burlato di voi, delle vostre ridicole pretese, non v'ha fatto capire i suoi movimenti ed è piombato su Junot...

" Voi avete troppe pretese, molto spirito, alcuni pregi, ma guasti dalla fatuità, da una presunzione esagerata, e non avete alcuna coscienza delle cose... Ma smettete d'essere grottesco, rimandate il corpo diplomatico a Cassel, restate senza bagagli, senza treno, con una sola tavola! Fate la guerra come un giovane soldato che ha bisogno di gloria e di fama; e procurate di meritare il grado al quale vi trovate, la stima dell'Europa e della Francia che vi guardano; e, per Dio, abbiate abbastanza buon senso da scrivere e parlare convenientemente. „

E' una letterina, ma vale tutto il carteggio di Federico il Grande, che, egli pure, non era sempre molto garbato col fratello Enrico, e che, in fatto di cose militari, non ammetteva scherzi. Si vede bene che, come dice Welschinger, Napoleone, anche quando scriveva, non usava la penna, bensì la spada.

Inondazioni in Francia.

(S) **Parigi**, 3. — Sono segnalate inondazioni nel mezzogiorno della Francia.

I fiumi Adour e Gers hanno straripato.

La città di Auch è parzialmente inondata.

Numerose persone sono rimaste annegate; i danni sono considerevoli.

Teatri ed Arte

Lirica. — *L'Uomo del Vangelo* di Guglielmo Rienzl, ebbe esito trionfale anche a Londra, dopo aver percorso più che 110 teatri in Germania e Austria-Ungheria. L'autore è stato chiamato moltissime volte alla ribalta.

Proprietario dello spartito è il noto comm. Ugo Bock, il quale da molti anni ha introdotto opere di autori famosi in Austria e Germania.

L'Uomo del Vangelo verrà eseguito nella stagione ventura a Roma.

— Abbiamo annunziato l'ottimo esito della *Nunziella* del maestro Miglio, al teatro di Bassano.

Eccone l'argomento, trattato con molta arte dal poeta Giovanni Vaccari, autore di due altri buoni libri, *Liberi orizzonti* e *Fiori di sangue*.

Nunziella e *Tore* si amano ed hanno per loro confidente *Pascà*; ma il padre di *Nunziella* vorrebbe darle in sposo *Cola*. *Grazia* che ama senza speranza *Tore*, per vendetta svela a *Cola* un convegno notturno degli innamorati: e *Cola*, ardente di gelosia, li sorprende e li uccide.

Eccellenti sono i versi. Il finale, drammatico e di grande effetto, è stato magnificamente interpretato dal maestro Miglio.

— L'opera del nostro Spinelli, *A Basso Porto*, rappresentata al teatro del West a Berlino ha avuto un clamoroso successo.

Il signor Hoberdorffer, direttore del teatro, così telegrafava dopo la prima rappresentazione:

" Successo entusiastico — *ventiquattro* chiamate — *dodici* dopo il 2° atto — due *bis* — due corone — ambasciatore Lanza chiamato nel proprio palco il maestro congratulossi vivamente. *Grande trionfo italiano.* — Presenti giornalisti, artisti, facenti feste infinite. „

Per conto nostro ci congratuliamo vivamente col giovane maestro romano del successo ottenuto.

Concerti. — Gli artisti dell'orchestra filarmonica di Berlino hanno dato un concerto a Ginevra riportandovi un successo analogo a quelli ottenuti già a Parigi.

— Il pianista Paderewski ha fatto l'unica comparsa della stagione alla Queen's hall a Londra suonando musica di Brahms, di Beethoven, di Chopin, e di Lisst e provocando vivi applausi dal pubblico numeroso accorso per l'occasione.

Paderewski stette al piano 150 minuti. Lui, si capisce; ma come abbia resistito il pubblico, è meraviglioso.

Drammatica — Visto che le produzioni recenti vanno male, anche quando vanno bene, Cesare Rossi ha pensato di rimettere in scena un vecchio lavoro di T. Gherardi Del Testa: *Il vero blasone*. E non se ne deve esser pentito certamente, perchè da più sere all'arena Garibaldi di Livorno il pubblico accorre ad udirlo.

Tornare all'antico: ecco l'unica infallibile ricetta contro le *pochades*, o *porchades* che dir si voglia.

— F. Bernardini, l'autore del *Cieco*, che ha ottenuto maggiore o minore fortuna nei nostri teatri di prosa, ha scritto un altro lavoro, ma, questa volta, comico e in dialetto milanese: *On caso grave de influenza*.

Ferravilla glielo ha rappresentato, ma lo scherzo comico è piaciuto poco; e tranne alla vecchia ed esagerata caricatura di uno sciocco, il pubblico s'è tediato, e gli è piuttosto sembrato un *caso grave* assistere allo scipito, interminabile e vacuo atto del Bernardini.

— A un giornale di Bologna telegrafano che la signora Reiter si propone un giro artistico a Parigi con la sua compagnia. La supercompagnia Reiter-Leigheb... dopo la Duse!

Ah, non vogliamo crederlo ancora!

Coreografia. — Uno strano processo si è dibattuto a Milano. L'editore Bemporad, di Firenze, e il prof. V. A. Vecchi hanno citato il prof. E. Carozzi, a proposito del vecchio ballo *Die puppenfee*. Il prof. Vecchi pretendeva che l'argomento del ballo era tolto da una sua novella, edita in un volume stampato dal Bemporad... e ciò, unicamente perchè vi sono delle marionette e dei burattini di Norimberga che parlano.

I giudici hanno confrontato il ballo e la novella; hanno osservato che il signor Hassreiter, autore del primo, non ha conosciuto nemmeno per sbaglio il lavoro del Vecchi; hanno trovato che di burattini e marionette parlanti se ne sono avuti a dozzine, anche prima del racconto del prof. Vecchi; infine che tra il ballo e il racconto non c'è la minima somiglianza.

Ed hanno concluso che non solo non era colpevole di plagio il maestro Hassreiter, ma nemmeno si poteva ritenere responsabile il signor Carozzi d'aver fatto rappresentare *Die puppenfee* in Italia.

Un monumento. — A Torino, nella fonderia dell'Arsenale, è stata ultimata la statua maggiore del gruppo, che ricorderà in Messina le eroiche gesta della Batteria Siciliana in Africa. Il lavoro è opera del giovane scultore messinese Salvatore Buemi, e sarà compiuto per il giorno 20 settembre, nel quale si spera farne l'inaugurazione.

Il monumento, secondo il progetto, è alto metri 5,50; le figure misurano m. 2,50 d'altezza.

La composizione del gruppo è artisticamente assai felice.

Un soldato è morto e giace rovescio sotto l'affusto; un ufficiale agonizza col corpo abbandonato sul pezzo d'artiglieria, ed un artigliere col moschetto pronto fra le mani cerca avidamente con lo sguardo il nemico.

L'opera è giudicata di molto effetto, e bellissima in ogni particolare.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 3, ore 19. — Il Papa, secondando il desiderio del card. Parocchi, protettore della Mostra cattolica di Torino, destinò un premio di lire 10,000 per l'autore del miglior quadro sulla " Sacra famiglia. „

SPORTS.

Ciclismo. — Verdaveine ci scrive da Parigi:

« Il grand-prix ha tratto a Parigi tutta la Francia ciclistica; non è una iperbole, codesta, ma una constatazione di fatto pura e semplice. Dal vostro bel paese sono arrivati Momo e Singrossi; ogni giorno fanno una rapida comparsa alla pista di Vincennes, divorano parecchi giri battendo un passo indiavolato e... scompaiono. Sono entrambi in ottima forma e promettono farsi onore. Momo, specialmente, è quotato assai alto. »

— La grande gita notturna di domenica, già annunciata, sta prendendo proporzioni splendide. La Società velocipedistica Romana concorrerà con tutti i suoi soci ed i signori Leschary, Santi e De Rossi in uno con l'ideatore Vito Parda che, tanto noti per la loro pratica, organizzarono questo che sarà senza dubbio il più grande avvenimento ciclistico quest'anno. L'appuntamento sarà alle 5 all'arena Tomei, dove sarà dato un grande spettacolo musicale in onore dei ciclisti con entrata gratuita ai gitanti.

Dopo lo spettacolo, per Porta Salaria e Viale Parioli i ciclisti si recheranno a Ponte Molle, che sarà tutto illuminato a Bengala. Pranzo al ristorante Bufalelli addobbato per la circostanza.

Alle 11 ritorno in città e grande sfilata pel Corso e via Nazionale. Scioglimento alla Pista Tomei, dove sarà offerto un rinfresco ed avranno luogo delle sorprese.

I premi alle macchine meglio addobbate saranno 4 medaglie d'oro, 2 di vermeil, 4 d'argento e 6 di bronzo.

Queste le idee prime, che forse verranno cambiate e migliorate con l'avanzare dell'organizzazione della gita alla quale più di 100 ciclisti già prendono parte.

R. Argo.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 4 luglio 1897 — S. Ulderico.

Leva il Sole alle ore 4.41 m. — Tramonta alle 7,46 s.
Leva la Luna alle ore 9,1 m. — Tramonta alle 10.14 s.

BOLLETTINO METEORICO

3 luglio

Europa: pressione elevata Golfo Guascogna, 767 Brest; bassa 748 Ebridi; 755 Kiew, Pietroburgo.

Italia 24 ore: barometro poco variato, temperatura poco aumentata, qualche pioggia leggiera o temporale Italia superiore. Stamane cielo nuvoloso o coperto Italia superiore, sereno altrove.

Barometro: 763 Sicilia, Roma, Potenza; 762 Livorno, Pesaro, Lecce; 761 Cagliari, Modena, Venezia; 760 Portotorres; 762 Torino, Milano, Belluno.

Probabilità: venti deboli vari cielo vario Nord-ovest, con qualche pioggia o temporale; sereno altrove.

Rebus-Monoverbo

ANA

Spiegazione del Passatempo precedente:
POSCIA - SCIAPO

STATO CIVILE

MATRIMONI del 28 GIUGNO

Modestini Antonio, doratore, con Lattanzi Enrica
Venerini Gio. Coriolano, macellaio, con D'Ancona Loreta
Cagnoni Cesare, falegname, con Fedeli Erminia
Pastore Giuseppe, barbiere, con Folicaldi Argia
Costa Marino, paratore, con Valenti Anna
Bernasconi Alberto, commesso, con Giannini Clarice
Testorio Achille, barbiere, con Priori Anna Rosa
Boccacci Adamo, muratore, con Domenicucci Elisa
Biagini Oreste, cocchiere, con Caponetti Marsiglia
Fiocco Enrico, impiegato, con Pezzotti Adele.

Nati e morti denunziati nei giorni 30 giugno e 1 luglio
Nati 57 compresi 4 nati morti.
Morti 46 dei quali 7 sotto i 7 anni.

MORTI

Massi Giovanni fu Pietro, Roma, 75, vedovo
Volpi Giuseppe fu Gio. Batta, Gubbio, 60, celibe
Romani Valentino di Adeodato, Sassoferrato, 43, celibe
Lodovici Pericle fu Giuseppe, Siena, 1[illegible], vedovo
Ciani Attilio fu Giovanni, Roma, 39, coniug.
Tabacchi Achille fu Luigi, Roma, 52, coniug.
Santucci Luisa fu Francesco, Roma, 70, vedova
Savini Giulia fu Domenico, Civitella, 70, vedova
Mazzoni Pasqua di Scipione, S. Elpidio, 71, coniug.
Filippini Anna di Telemaco, Rimini, 30, vedova
Nesti Flaminia, Firenze, 70, vedova
Castiglioni Rosalia fu Camillo, Brescia, 69, coniug.
Falcioni Giovanni fu Vincenzo, Viterbo, 53, coniug.
Porretti Emilia di Andrea, Roma, 8
Calore Ettore fu Agostino, Poli, 23, celibe
Desideri Santa fu Nicola, Orvieto, 38, vedova
Mareta Caterina fu Giuseppe, Lugnano, 15, nubile
Traversari Emilia fu Francesco, Perugia, 73, vedova
Giuffrida Paolo di Ignazio, Mazzara, 23, celibe
Ludwig Enrico fu Federico, Hanau (Assia), 68, celibe
Cicala Carlotta fu Vincenzo, Velletri, 81, vedova
Benincasa Michelangelo fu Luigi, Roma, 35, coniug.
Federici Luigi fu Carlo, S. Polo, 76, coniug.
Montecchi Ferruccio fu Germano, Torino, 18, celibe
Malaberti Giovanni fu Pellegrino, 67, vedovo
Ciprani Rosa di Filippo, Roma, 27, coniug.
Brambilla Ettore di Gaetano, Roma, 17, celibe
Leoni Michele fu Domenico, S. Stefano 65, vedovo
Commandueci Giosuè di Luigi, Roma, 9
Duchi Francesco, Trieste, 21, celibe
Marzi Domenico fu Salvatore, Roma, 40, coniug.
Fedeli Gio. Batta fu Giovanni, Trieste, 68, vedovo
Sabatini Anna fu Antonio, Roma, 62, vedova
Titillo Giovanni fu Antonio, Arsoli, 55, celibe
Salamoni Rosa fu Gaudenzio, Collepardo, 28, coniug.
Simonetti Silvestro fu Domenico, Ferentillo, 84 coniug.
Tralascia Rosa fu Antonio, Terni, 70, vedova
Mastini Marianna fu Francesco, Roma, 32, vedova
Di Cave Anna fu Salvatore, Roma, 75, vedova.

✝

Ieri notte, nell'età di 89 anni, cristianamente moriva

GUIDI MARIA ved. NEGRI

donna di elette virtù e madre affettuosa.

I congiunti addolorati ne danno con la presente partecipazione agli amici.

3 luglio 1897.

La famiglia **Montecchi** vivamente commossa della dimostrazione d'affetto e stima tributata al loro **Ferruccio** ne ringrazia amici, colleghi e conoscenti.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Direzione generale ponti e strade. - 22 luglio - Costruzione 1.o tratto 3.o tronco S. P. da S. Martino in Pensilis al R. Tratturo m. 2327. Pres. L. 73,637.

Comune di Gioia del Colle. - 10 luglio - Appalto dazio consumo dal 1897 al 1901. C. A. L. 120,285.

Direzione armamenti Napoli. - 22 luglio - Provvista di kg. 60,000 manilla greggia. Previste L. 45,000.

Prefettura di Rovigo. - 10 luglio - Sistemazione difesa frontale a sinistra di Po. Previste L. 75,500.

R. LOTTO

Estrazioni del 3 luglio 1897

Bari	48	36	9	33	14
Firenze	69	33	35	61	26
Milano	73	35	64	24	25
Napoli	45	12	71	66	6
Palermo . . .	12	19	2	11	73
Roma	21	38	49	24	58
Torino	34	85	3	77	84
Venezia . . .	80	35	60	20	51

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise.

Pres. Llazzi - Giudici: Servici e Giorgi - P. M. Cavalli - Difesa: Barzilai e Pagliaro - P. C. Tosi.

L'omicidio della Madonna dei Monti

Ieri mattina l'avv. Tosi, rappresentante della parte civile, si è limitato a leggere le conclusioni nelle quali, considerando come avvenuto il verdetto di colpabilità, domanda la condanna di Camillo Filocamo ai danni verso Giuseppe Notaro.

Il presidente gli ha fatto osservare che le conclusioni si debbono presentare al cancelliere dopo il verdetto.

Il seguito e la fine del processo si avranno domani.

VIII Sezione penale.

Pres.: Fiorasi - Giudici: Giovene e Cardona - P. M.: Giampietro.

La sorte dei pacieri.

Nel 19 marzo, in una osteria di Tivoli, Luigi Fattori, invitato a giuocare alla morra da Rocco Rocchi, rifiutò. Ciò diede luogo ad una lite, e i due vennero alle mani: il Rocchi estrasse un coltello e ferì lievemente Fattori, ed il figlio tredicenne a nome Bernardino, che era intervenuto in aiuto del padre. Come se ciò non bastasse Luigi Orati, un altro carrettiere, amico del Rocchi, cominciò ad inveire contro i due Fattori con pugni e calci.

Coll'intenzione di por fine alla rissa, s'intromise Antonio Ricci, il quale però appena avvicinatosi s'ebbe dall'Orati un morso terribile alla mano destra, che gli troncò il dito medio. Vistosi così ferito, si slanciò contro l'Orati, e lo ferì a sua volta con due o tre morsi.

Ieri comparvero dinanzi al tribunale, imputati di ferimenti più o meno leggieri, il Rocchi, l'Orati ed il Ricci. Quest'ultimo, che era difeso dell'avv. Vitali, fu assolto per aver agito in stato di legittima difesa. Il Rocchi fu condannato a 70 giorni e l'Orati a 2 anni di reclusione.

Fallimenti in Roma.

Doninelli Giambattista, salsamentario, via S. Agostino, 4. Sentenza pubblicata ieri ad istanza propria. Giudice del. avv. Mazza Ernesto. Curatore Balcimazzi rag. Domenico. 21 corrente prima adunanza. 30 giorni per presentare i titoli. 20 agosto chiusura della verifica.

Bilancio rassegnato: Attivo L. 13,519.12. Passivo 13,519.12. Creditori 56.

CONCORDATI - Ferroni Omero, drogheria a San Francesco a Ripa. Accolto ieri al 20 0[illegible] in 3 rate da 11 creditori per L. 4345.64. L'adunanza per raccogliere altre adesioni è rinviata a domani (5) ore 13.

CESSAZIONE DI PAGAMENTI - Frascatani Gaetano, calzolaio in Frascati. Con sentenza di ieri il Tribunale ha determinato al 28 dicembre 1894, la data della cessazione dei pagamenti da parte del fallito.

SUSSIDI - Palomba Temistocle, perito commerciante. Sono state concesse al fallito, a titolo sussidio L. 7 al giorno anche per la sua opera che presta nell'esercizio provvisorio.

CURATORI CONFERMATI - Bosco avv. ***Gennaro***, con sentenza di ieri del fallimento di Matiddi Cesare negoziante di lumi in via Nazionale 67.

CREDITI VERIFICATI - Spaziani Gaetano, calzoleria, via Canestrari 11. Ammesso definitivamente il credito di Aratoli Angelo per L. 350 e confermate le precedenti ammissioni, ieri si chiuse la verifica.

CHIUSURE DI FALLIMENTI - Monti Gaetano e ***Vianelli Santina***, tessuti, via Merulana, 88. Per eseguito riparto dell'attivo. Sentenza di ieri.

Baschieri Salvadori Ruggero, negoziante di cementi in Subiaco. Per concordato. Sent. di ieri.

Poggetto Giacomo e ***Cesare***, tessuti, via Arenula, 20. Per concordato. Sent. di ieri.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 35,0 — minimo: 20,8.

Al Quirinale. — L'ambasciatore degli Stati Uniti sig. Draper, e il ministro plenipotenziario del Portogallo visconte di Valmor hanno chiesto udienza a S. M. la Regina.

Saranno ricevuti entrambi in settimana per la visita di presentazione ufficiale a Sua Maestà quindi saranno nuovamente ricevuti per la presentazione delle loro signore.

— Si parla di una visita a Roma che il principe Ferdinando di Bulgaria farebbe ospite di S. M. il Re, prossimamente.

Finora non c'è nulla di deciso.

Arrivi e partenze. — Per Napoli è partito l'avv. Arcoleo sottosegretario di Stato.

Consiglio Comunale. — Il Consiglio Comunale è convocato per domani sera in seduta pubblica.

I periti giudiziari. — La Società Lancisiana per gli ospedali di Roma nell'adunanza di iersera ha preso in esame il progetto di legge sui periti giudiziari presentato dal ministro di grazia e giustizia.

L'assemblea lasciando da parte il progetto con i suoi difetti e le sue lacune, su importante relazione in proposito presentata dai dottori Magnanimi, Impallomeni e Garofalo, ha espresso il voto che la questione debba essere risoluta con i seguenti provvedimenti:

1. Istituzione dei periti fissi aventi speciale diploma, ottenuto soltanto con un esame difficile e completo (tipo prussiano), assegnati ognuno a un determinato distretto giudiziario.

Essi sarebbero i soli destinati al disimpegno di tutti gli affari medico-legali del distretto.

2. Creazione di Collegi di periziori, per ogni Corte d'appello, formati di tutti i periti fissi, più un certo numero di uomini *veramente preclari*, come i professori ordinari delle Università, i primari dei grandi ospedali dei capoluoghi di provincia ecc., Collegi destinati al riesame delle perizie primitive, nei casi di discrepanze fra esse e le conclusioni in contradditorio presentate dalla difesa.

3. Creazione di una sezione medico-legale del Consiglio Superiore di Sanità, destinata a dare in ultima istanza pareri su perizie importanti, su domanda del guardasigilli.

4. Istituzione di un corso di perfezionamento per la medicina legale e la psichiatria forense, presso ogni cattedra universitaria, destinato a formare i candidati ai posti di perito fisso: e perfezionamento dell'insegnamento della medicina legale universitaria.

5. Riconoscimento del diritto della difesa di presentare osservazioni medico-legali, redatte da un medico, in contradditorio della perizia fiscale, e di farle sostenere nel pubblico dibattimento, ma in modo che al giudice, ove la controversia sia grave, non manchi mai il parere del Collegio dei periziori, e che quando la figura medico-legale del fatto non risulti nemmeno dal parere stesso ben definita, per definirla si domandi al guardasigilli di provocare il voto della sezione speciale del Consiglio superiore di Sanità.

6. Revisione delle tariffe degli onorari.

Il telegrafo senza fili. — Anche ieri il Marconi ha ripetuto, col solito successo, le sue esperienze al Ministero della marina alla presenza di una rappresentanza di ufficiali dell'esercito, specialmente dell'arma del genio.

Il prof. Pasqualini capo-elettricista della R. Marina all'arsenale di Spezia ha tenuto, sull'argomento, una conferenza esplicativa riuscita interessantissima.

Oggi, come abbiamo detto, avranno luogo esperienze in presenza dei ministri Brin, Pelloux, Sineo e di altri autorevoli personaggi.

Domattina alle 11 sono invitati i rappresentanti della stampa.

Ambasciata degli S. U. d'America — The anniversary of *Independence Day* occurring this year on Sunday, the Ambassador of the United States and Mrs. Draper will be at home at the Grand Hotel, on Monday, July, from 5 to 7 o' clock to receive such of their fellow countrymen and countrywomen as may honor them with a call on that occasion.

Fra colleghi — Col 1. luglio i nostri ex colleghi prof. E. de Varda e dott. Franco Franchi hanno assunto l'uno la direzione l'altro la redazione dei giornali triestini il *Mattino* e la *Sera*.

Il prof. de Varda, nel suo programma, promette di conservare vive ed intatte le tradizioni e le memorie della lingua e della coltura della nostra patria.

Plaudendo ai sentimenti patriottici del nostro collega, ci rallegriamo vivamente con lui per l'onorifico ed importante incarico assunto mandandogli i più fervidi auguri.

Società Romana per gli studi zoologici. — La Società Romana per gli studi zoologici, si è riunita in adunanza generale scientifica.

Il presidente, prof. A. Carruccio, parlando del grande sviluppo che ha preso il Museo zoologico della nostra Università in questi ultimi anni, fece rilevare come siansi potute in breve tempo instituire ed ordinare con criterio scientifico parecchie ricche collezioni, le quali formano un prezioso materiale per gli studi.

Passando poi alla instituzione della Collezione provinciale dimostrò quanto sia ricca ed importante ed ormai meritevole di essere annoverata fra le primissime in Italia. Segnalò al plauso della assemblea l'atto generoso dei sigg. march. Filippo Patrizi e Giuseppe Lepri che spinti da un nobile sentimento di amore pel patrio Ateneo, fecero generoso dono della cospicua e bellissima collezione ornitologica provinciale al R. Museo Zoologico.

La Società accolse con applausi il discorso del presidente e si sciolse dopo che i professori Condorelli, Angelini e i dott. Andreini e Gatti svolsero le loro interessanti comunicazioni.

Festa popolare. — Questa sera in via Belsiana vi sarà l'inaugurazione dell'immagine della Madonna di Pompei, di [illegible] Ghilardi.

Illuminazione e musica.

Comizio Agrario. — Oggi, alle 10, adunanza in seconda convocazione.

L'ordine del giorno reca: 1. Comunicazioni della presidenza - 2. Relazione dei sindacatori sul consuntivo del 1896 - 3. Sul rimboschimento dei monti per evitare all'agricoltura italiana i danni delle inondazioni al presente assai frequenti. (Relazione dei commissari) - 4. Relazione della Commissione sulla istituzione delle fiere e mercati in Roma.

I gabinetti ottici. — Il Comitato amministrativo avverte tutte quelle giovani che hanno concorso in qualsiasi estrazione di doti, e gli alunni ed alunne delle scuole secondarie di Roma che da domani, dalle 9 ant. alle 12 e dalle 5 alle 7 pom., in piazza del Monte di Pietà N. 99, verranno gratuitamente distribuiti ad ognuna 5 biglietti d'invito per l'ingresso alle feste che si terranno per la chiusura dell'Esposizione stereoscopica.

La distribuzione avrà termine sabato 10 corr.

Unione liberale. — Ieri sera si riunirono in assemblea generale i soci della Unione Liberale per le elezioni amministrative. La riunione riuscita numerosissima, era presieduta dall'onorevole Giordano Apostoli. Vi intervennero i signori Piperno, Scialoia, Tommasini, Ballori, Civalleri, Galliui, Trompeo, Bastianelli, Casciani, Dal Medico, Sandri, Cigliutti, Rey, Jacovacci, Santini, Teso, Modigliani, Albini, Podesti e molti altri. Dopo le comunicazioni della Presidenza vennero eletti per unanime acclamazione a Presidente onorario il senatore Finali e a Presidente effettivo il senatore Fabrizio Colonna.

Speriamo che la nuova Presidenza si metterà all'opera per organizzare in tempo il lavoro e non attendere all'ultimo periodo, com'è avvenuto troppe volte.

Gli amatori di fotografia — Nella sala degli Amatori di Fotografia si è tenuta un'altra seduta di proiezioni. Le dispositive furono gentilmente concesse dai sigg. soci Duca di Sartirana, conte Luigi Primoli, avv. Giuseppe Martini e prof. Augusto Ducros.

Dall'Egitto si passò all'Olanda e dall'Olanda si ritornò in Roma ad ammirare molte scene della vita romana, e le più simpatiche figure della nostra aristocrazia fra l'applauso generale.

Il divertimento fu eseguito in due serie, e tra una serie e l'altra tutti gli intervenuti furono invitati a visitare i locali dell'Associazione e il vago giardino illuminato straordinariamente per l'occasione, mentre veniva servito un gradito rinfresco.

Tra i numerosi intervenuti notammo le principessine della Scaletta, la marchesa di Montefforte, la baronessa Coletti, le signore Merolli, Alessandrini, Tomassetti, Gavini, con le loro figliuole, le signorine Ciccnetti, Patti, Neri, Polidori, De Paolis e Ducros.

Rallegramenti al principe della Scaletta, presidente dell'Associazione e all'instancabile segretario avv. G. Martini, per la bella riuscita della simpatica e divertente serata.

Alle Acque Albule — La provvidenza costantemente prodiga e rimuneratrice verso di noi, ogni qualvolta che la natura si ribella a sè stessa ne addita la via, onde lenire le nostre sofferenze fisiche o morali. Tal'è il caso delle Acque Albule, ove tutti possiamo accorrere per refrigerarci in quelle linfe vivificanti, che di questi giorni di afa soffocante tornano di gran sollievo agli organismi spossati pel caldo.

Oggi, allo Stabilimento seconda tornata musicale per cura del concerto del Riformatorio di Tivoli, con sceltissimi pezzi. Si prevede gran concorso di bagnanti.

Il Tramway a vapore parte a tutte le ore da Porta S. Lorenzo con la coincidenza del tram a cavalli da piazza Venezia.

Il servizio delle guardie municipali — Ecco lo stato delle operazioni eseguite dalle guardie municipali dal 1. gennaio al 30 giugno:

Arresti — Per furto 72 - Per ferimento 17 - Titoli diversi 1433.

Denuncie — Per oltraggio agli agenti della forza pubblica 32 - Spendita di biglietti falsi 3 - Frode sul peso 25 - Accattonaggio 795 - Vasi non assicurati 59 - Abbandono di veicoli 144 - Incolumità pubblica 77 - Ubbriachezza 46 - Portoni aperti 21 - Titoli diversi 560.

Contravvenzioni: Per panni stesi 204 - Carrettieri seduti sul carro carico 1594 - Naturali occorrenze fuori dei luoghi prescritti 3116 - Tassa cani 2303 - Alla legge metrica 137 - Agli articoli 178, 179 P. 1, 292 - [illegible] non di prescrizione [illegible] derrate 36 - Titoli diversi [illegible]

Altre op. [illegible] Malati condotti agli ospedali [illegible] Altri soccorsi 258 - Fanciulli smarriti 34 - Coadiuvazioni agli agenti di P. S. 33 - Cani accalappiati 1028 - Incendi 41 - Vetture in depositeria 17 - Oggetti rinvenuti dalle guardie 73 - Id. consegnati alle guardie 193 - Avvertimenti 15,616 - Totale delle operazioni 73,317.

Imposte dirette. — La Commissione di La istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami sulla tassa ricchezza mobile di Violati Maria, Paluzzi Adelaide, Banco di S. Spirito, Sellini Antonio.

Ha accolto in parte quelli di Poch Alfredo, Vram Ugo, Battilocchi Agostino, Serbatoli Ferdinando, Natalucci Angelo, Andreoli Angela, Sacripanti Virginia, Positano Spada, Frangero Pietro, Sommer Augusto, Farneti Vincenzo.

Ha respinto quelli di Catolli Anna, Tavelli Maria, Società Italiana per le strade ferrate della Sicilia, Guglielmetti Maria ed altri, Valan Giovanni.

Mercato dei bozzoli del 3: Razze incrociate a bozzolo giallo, venduti miriagrammi 48 al prezzo medio per miriagramma di L. 22. — Importo totale delle vendite: L. 1056.

Esercito innumerevole dei disgraziati, falange degli infelici, cui la sorte rea ha provato e tormentato nello immane crogiolo del " dolore „ voi meschini che nelle aspre lotte e nelle facili ingiustizie della vita moderna siete crudelmente feriti, sfiduciati e quasi disfatti e vinti, con digestioni miserrime, al coraggio dell'anima, alle vigorie della mente, alla energia del cuore o scemata o perduta provvedete presto insieme con le grandi ed alte speranze, usando perseverantemente il benefico ristauratore **Peptone di Carne** della **Compagnia Liebig** „ il quale come amico fidato vi ajuterà potentemente ogni giorno a rifarvi la vita.

L'Acciarito — Iermattina dal carcere di Regina Coeli Pietro Acciarito partì per l'ergastolo di S. Stefano. Era scortato da parecchi carabinieri.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 2 luglio 1897.

ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Usciti Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	436	12	448	16	1	17	9	—	3	—	12	444	13	457
S. Antonio	152	218	377	3	—	5	—	1	—	—	2	155	215	370
S.ta Galla	147	—	147	—	—	—	—	—	1	—	1	146	—	147
S. Giovanni	—	453	453	—	18	18	—	3	—	—	3	—	468	466
S. Giacomo	153	98	251	3	2	5	5	—	1	—	4	152	100	258
Consolaz.	51	26	77	5	1	6	—	—	1	—	1	55	27	82
S. Gallicano	93	105	198	—	1	1	2	—	—	—	2	91	106	192
Totali	1032	912	1951	27	23	50	14	4	6	2	26	1063	929	1973

Sono morti all'ospedale di S. Giacomo Antonio Zoani, ferito gravemente il 29 giugno dall'operaio Liberatori Edoardo nello stabilimento del Gas, fuori porta del Popolo, ed il capo cantoniere idraulico municipale, Morichelli Carlo che parimenti nel giorno sud. beveva una soluzione di acido cloridrico, per gravi dispiaceri di famiglia.

Tentato suicidio. — Il bracciante Vincenzo Panella, abitante in via degli Abruzzi 1, ieri mattina si avvelenò con la solita soluzione di fosfori. Niente di grave.

Mendicanti falsi. — In seguito allo speciale servizio effettuato dalla Questura per la repressione dell'accattonaggio sono stati arrestati:

Corradini Gaetano d'anni 50 da S. Elpidio a Mare, trovato in possesso di un libretto della Cassa di Risparmio di Roma con L. 300 e di una cambiale di L. 100. Costui deve scontare varii giorni di carcere essendo stato condannato per mendicità.

Franchi Gaetano d'anni 42 da Bologna trovato in possesso di lire 50. Era ricercato per sistemare un'antica pendenza di sei mesi di reclusione per furto qualificato avvenuto ai Prati di Castello nel 1892.

Investimento. — Il bambino Cecconi Umberto, romano, in via Ripetta veniva investito dal velocipedista Fracassini-Serafini Paolo, abitante al Corso V. E. 209. Nella caduta il poverino riportò una contusione alla gamba destra guaribile in giorni 8. Fu medicato a S. Giacomo.

Scoppio di un lume a petrolio. — Ieri sera, verso le 23, a certa Fortunata Baldesca, maritata a Salvatore Cerullini, d'anni 59, da Pisa, portinaia nel casamento di via Brescia n. 22, scoppiò un lume a petrolio. La poveretta riportò gravi ustioni al petto. Guarirà in un mese.

Anche il figliastro Aniello Caruso di anni 22, manovale ferroviario, nel cercare di spegnere le fiamme che avevano investito la madre, riportava varie ustioni guaribili in 20 giorni.

Baruffe. — Dinanzi all'osteria della *Ricetta*, presso il Mattatoio al Testaccio, il boaro Giorgi Serafino, d'anni 37, da Forlì, per divergenze di giuoco venne a questione con lo scopino Cardelli Giuseppe e si buscò una sassata alla testa. La guardia municipale Stasi condusse il Giorgi alla Consolazione. Ne avrà per dodici giorni.

— Onelli Romeo, d'anni 25, facocchio, romano, essendo stato licenziato dal padrone, giunto in casa, al vicolo dei Panieri 18 p. p., fu bastonato dal padre. La madre Teresa lo condusse alla Consolazione con varie contusioni.

— Gasperini Luisa, d'anni 55, da Frosinone, in via Natale del Grande 27, p. 2 int. 5, nel dividere la figlia Francesca che quistionava col marito Vinci Lorenzo, si buscò una bastonata al fianco sinistro. Ne avrà per 10 giorni.

A S. Spirito. — Ricoverati:

— Il bambino Di Carlo Pietro romano, abitante in via Aurelia, caduto dal letto. Ferita alla fronte. 12 giorni.

— Il ragazzo Precetti Attilio, abitante alla Lungara, 88, morso da un cane al viale Manzoni. Ferita alla coscia sinistra. Giorni 5 con riserva.

Per cadute. — La lavandaia Giuliani Emilia, di anni 36, abitante a Borgo Vecchio, 100. Ferita al braccio sinistro. Giorni 12.

— Il muratore Mombili Vittorio, di anni 26, romano, abitante in via dei Serpenti, 149. Contusione al polso sinistro. Giorni 15.

A S. Giacomo. — Ricoverati:

Il muratore Totolani Michele, cinquantenne, romano, il quale nel tagliare una corda, per essergli sfuggito il coltello, si ferì all'antibraccio sinistro. Giorni 8.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

In via Della Robbia, 47, p. 2°, il bambino Di Giovanni Alfredo, di anni 6, per isbaglio bevette della liscivia. Guarirà in 12 giorni.

A S. Antonio. — Ricoverati:

Nella sua abitazione in via Montebello 34 la giovane diciassettenne Adele Forti, ieri per una scommessa fatta con altre amiche — così dice lei — ingoiò una pasticca di sublimato. Le venne lavato lo stomaco.

— La bambina Ida Ulvizzi scherzando con una forbice si ferì accidentalmente al labbro superiore. 8 giorni.

— Nella sua abitazione in via Buonarroti 11, ieri sera, certo Tommaso Biciocchi rimproverò suo figlio Alfredo d'anni 18 stagnino, perchè era tornato a casa avvinazzato. Quest'ultimo allora afferrò un coltello e si ferì al petto. Niente di serio.

Arresti. — Il delegato Perales, della sezione di P. S. dell'Esquilino, ieri sera, arrestò certi Ettore Latorgia, Paolo Fraschetti e Giuseppe Spoletini, il primo autore e gli altri due suoi complici del grave ferimento avvenuto in piazza Guglielmo Pepe in persona del contadino Mariano Chicca.

— Nel pomeriggio di ieri si è costituito all'ispettore della Sezione Prati Liberatori Edoardo, autore dell'omicidio in persona di Zoani Antonio.

Il miglior sito per pranzare in campagna è la villa del **Ristorante campestre**, via Capa 11 fuori porta Pia a destra delle mura.

Padiglioni e viali ombrosi; giuochi di boccie; sale riservate per famiglie e comitive; sale da ballo; grandiosa illuminazione a gas acetilene.

Novità, assortimento e buon mercato. — Grandi magazzini di seterie, lanerie e cotonerie. Sartoria per signora diretta da primaria sarta. Eugenio Fiorentino, via del Tritone 18 a 23.

Il Naftolio è il più grande rimedio per qualunque dolore o male esterno, sia per medicatura antisettica, per massaggio con la spazzola, per unzione, sia per collirio nelle infiammazioni d'occhi, allungato a parti uguali con l'olio fino d'olivo. Si vende da Manzoni e da tutti i grossisti e farmacisti, a L. 1 il flacon.

Preavviso. Quattro importanti vendite di tutti i mobili e le tappezzerie che guarnivano l'appartamento della *Marchesa Gigli vedova Perrener* avranno luogo nella *prossima settimana* a principiare da *mercoledì 7 corrente mese.* Queste vendite [illegible] affidate al **R. Perito Muccioli Giulio,** hanno [illegible] massima importanza di quelle ultime, eseguite dallo stesso Perito, e che riguardavano gli effetti di Madama Astor Bianca. Tanto per norma del pubblico e di tutti coloro che [illegible] fare eccellenti acquisti.

Vino d'onore.

Venerdì sera, nel salone elegantissimo dell'Albergo-Restaurant *Gran Sasso d'Italia*, un gruppo numerosissimo di soci della Cassa Nazionale M. C. Pensioni, offriva un vino d'onore al signor Giovanni Diatto, direttore generale.

Fra gli intervenuti notammo molte eleganti signore, il colonnello comandante il 69° fanteria, cav. Romanelli, ed altri che per brevità tralasciamo di nominare.

All'ora dei brindisi, rispondendo al primo saluto rivoltogli, parlò Giovanni Diatto, esprimendo sensi di riconoscenza per l'ospitalità romana, facendo caldi voti per l'Istituzione e per il suo trionfo ed elogiando l'opera degli amici e del solerte rappresentante romano, signor Bernardo Gastaldi.

Seguì con un brillante discorso il signor Scheible e aggiunsero calde parole di saluto il colonnello Romanelli e il signor Santilippo.

La riunione lietissima si protrasse fino a tarda ora.

Piccola Cronaca di Roma

La musica in piazza Colonna — Vi suonerà la banda dell'11 fant. dalle 8 alle 10 1/2 pom. Programma:

1. Sinfonia " Semiramide „ — Rossini.
2. Atto IV " Aida „ — Verdi.
3. Preludio " Carmen „ — Bizet.
4. a) Pattuglia Turca - Micaelis — b) Marcia Egiziana - Strauss — c) Marcia Judiana - Sellenich.

Monte di Pietà.

Martedì, 6 luglio 1897 — *4ª Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 3 *dicembre* 1896 fino alla polizza **258100.**

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 24 *novembre* 1896 fino alla polizza **249600.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

TEATRI DI ROMA

La stagione di prosa al Nazionale.

Fu iersera inaugurata a prezzi popolari la stagione di prosa dalla compagnia diretta dall'artista Ferrati col dramma storico in 5 atti *Messalina.*

Il successo è stato per gli artisti dei più soddisfacenti: applausi ad ogni fine di atto: ammirata la messa in scena davvero splendida.

La signora Carloni-Talli, una Messalina bella e formosa, ebbe feste principali divise col Ferrati (Bito) e coll'Onorato (Claudio).

Questa sera *Messalina* si ripete e nella rappresentazione diurna si darà *Zampa legata*, la famosa e brillantissima *pochade* che l'anno scorso fu il più gran successo della stagione.

Ripubblichiamo i prezzi onde si possa giudicare della loro straordinaria mitezza:

Ingresso L. 0,50 — Posti di platea 0,50 — Galleria numerata 0,25 — Poltrone 1,50 — Palchi L. 6, 5, 4 e 3 — Loggione 0,30.

Al Costanzi oggi due rappresentazioni (vedi Spettacoli).

Manzoni. — Oggi due ultime e definitive rappresentazioni: nella prima *Amleto* e nella seconda, a grandissima richiesta, *I due derelitti.*

Grande Arena in via Quintino Sella — Anche iersera un pubblico numeroso ed elegante gremiva questa simpatica arena dei quartieri alti, divenuta già, in così poco tempo, uno dei più graditi ritrovi serali, dove si riesce perfino a dimenticare l'afa opprimente della stagione.

Oggi due rappresentazioni: nella prima *Il Duchino* e nella seconda replica delle *Campane di Corneville*, che ottennero iersera uno straordinario successo.

Circo Reale — Due consuete rappresentazioni equestri con repliche in entrambe di *Cendrillon.*

Excelsior in via della Consulta — Anche oggi in entrambe le rappresentazioni verranno nuovamente cantate le ultime canzonette romanesche premiate nel concorso bandito dal *Rugantino de Roma*, e che furono anche iersera applauditissime.

Rammentiamo volentieri che lo spettacolo in questo giardino concerto è di primissimo ordine e che vi accorre seralmente il pubblico più distinto ed elegante. *Vice-Fabr...*

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale - *Zampa Legata* ore 18 - *Messalina*, ore 21.
Costanzi. — *Guerra in tempo di pace* 17, *Magda* ore 21.
Manzoni. — *Amleto* ore 18, *I due derelitti* ore 21.
Grande Arena nella Pista Tomei - V. Quintino Sella — *Il Duchino* ore 18 - *Le Campane di Corneville*, ore 21.
Circo Reale. — *Fiera di Siviglia*, ore 18 e 21.
Gambrinus Halle — Corso, P. in Lucina. Spettacolo di varietà tutte le sere - ore 21 1/2.
Excelsior — Via Consulta, pista Bini - Spettacolo vario
Orti Aureliani Ponte Sisto (Trastevere) divertimento variato tutte le sere dalle 20 alle 24.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri

Approvò, anche a scrutinio segreto, la leggina di P. S. sugli affittacamere. Proseguì quindi la discussione del progetto di legge degli infortuni sul lavoro, approvandone 20 articoli.

Oggi seduta a ore 14,30.

La Camera di ieri.

La seduta antimeridiana fu occupata quasi intieramente da un discorso dell'on. Sineo, che rispose ai varii appunti ed alle varie raccomandazioni rivoltegli dagli oratori, che avevano parlato nella discussione generale del bilancio delle Poste e Telegrafi.

In principio erano stati approvati a semplice lettura due progettini di legge, dei quali uno di ritorno dal Senato, emendato.

Nella seduta pomeridiana continuò la discussione generale del bilancio della pubblica istruzione.

Parlarono gli on. Fede, Celli, Bianchi, Bovio e Molmenti.

Infine l'on. Di Rudinì, ad interrogazione dell'on. Sani, lesse un telegramma da Ferrara sugli scioperi di contadini scoppiati in quella provincia, provocando l'intervento delle truppe e conflitti nei quali vi furono feriti da ambe le parti.

Il Re Oscar

Questa mattina S. M. il Re firmerà il decreto che autorizza l'Università di Bologna a concedere la laurea *ad honorem* a S. M. il Re Oscar di Svezia per alti meriti scientifici.

Stato Maggiore generale

Sanguinetti cav. Ippolito, maggior generale comandante della brigata Re, esonerato e nominato comandante della brigata Cuneo.

Albertone cav. Matteo, id. in aspettativa, richiamato in effettivo servizio e nominato comandante della brigata Re.

Esami a scelta

Nel corrente anno possono concorrere agli esami d'avanzamento a scelta i tenenti di artiglieria e quelli del genio con anzianità a tutto il '90.

Coloro che vogliono concorrere debbono farne domanda al Ministero non più tardi del settembre p. v.

L'esperimento scritto di coltura tecnica avrà luogo in dicembre a Torino, quello di coltura generale e militare nel gennaio 1898 a Roma.

Accademia militare

L'esame complementare di matematiche per l'ammissione all'accademia militare sarà dato nel seguente ordine: a Torino presso l'accademia militare; a Modena presso la scuola militare; a Roma ed a Napoli presso i locali collegi militari.

L'esame complementare si inizierà a Torino il giorno 14 settembre p. v. e quindi nelle altre città a misura che la Commissione esaminatrice, ultimato il suo compito nella sede precedente, potrà recarsi in quella successiva.

Per la scherma

Col 1 settembre p. v. si inizierà, presso la scuola magistrale militare di scherma, il corso per gli aspiranti istruttori di scherma, che procederà a norma del regolamento.

Per gli Istituti di emissione.

La Commissione permanente per la vigilanza sulla circolazione e sugli Istituti di emissione, sotto la presidenza del senatore Lampertico, tenne, ieri, adunanza esprimendo il suo avviso sopra le proposte dell'Amministrazione quanto alle condizioni alle quali deve soddisfare il portafoglio interno degli Istituti di emissione, pel quale a decorrere dal 1° luglio 1897, i portatori dei biglietti hanno il diritto di prelazione, ed alla esecuzione del regio decreto 1° giugno 1897 per lo scambio delle comunicazioni pei fidi fra gli Istituti di emissione.

Per la Croce Rossa

Il Tenente Generale Polavieja, Presidente della Croce Rossa Spagnuola, ha fatto pervenire al Presidente della Croce Rossa Italiana, onorevole Generale conte Taverna, un cordialissimo indirizzo di felicitazione per il brillante risultato conseguito dalla Croce Rossa Italiana durante l'ultima campagna d'Africa e nella spedizione di soccorso ai prigionieri.

Alla Minerva.

Sotto la presidenza dell'on. Galimberti, si sono riuniti alla Minerva i capi di servizio per discutere e deliberare intorno alle promozioni di alcuni ispettori e sulle nomine di nuovi provveditori agli studi.

— Il ministro Gianturco, plaudendo al concorso, che sarà fra giorni bandito dal Comitato universitario pel miglior lavoro che sarà presentato dagli studenti delle scuole secondarie e superiori sul Leopardi, ha deciso di conferire un premio di lire 300 e di nominare egli stesso la Commissione giudicatrice della gara.

Per la Galleria e Museo Borghese.

Sono state appianate le difficoltà che rimanevano da superare fra il ministero della P. I. e la Casa Borghese per l'acquisto della Galleria e del Museo da parte dello Stato.

Il Municipio di Roma, nuovo proprietario della Villa, lascierà allo Stato l'uso del palazzo situato nella Villa per residenza del Museo e tolte le spese di manutenzione, percepirà l'incasso delle tasse d'ingresso.

Promozioni ai Lavori Pubblici.

Per l'attuazione del nuovo organico del Ministero dei Lavori Pubblici approvato col bilancio del nuovo esercizio, hanno avuto ed avranno luogo alcune promozioni e movimenti nelle varie categorie.

I due capi divisione di 1.a classe nell'Amministrazione centrale, comm. Edoardo Braggio e comm. Francesco Tedesco sono nominati ispettori superiori amministrativi.

Conseguentemente i capi sezione cav. Vittorio Teglio e cav. Guglielmo Tofano sono promossi capi divisione di 2.a classe e i segretari cav. Ernesto Rampelli e cav. Cesare Biancheri (capo gabinetto di S. E. Prinetti) sono promossi capi sezione di 2.a classe.

Nell'Ispetterato governativo ferroviario sono promossi ad ispettori capi di 2.a classe, gli ispettori cav. Stefano Talecci e cav. Etelredo Bianchini.

Le tramvie genovesi.

Il Ministero dei LL. PP. ha autorizzato la Prefettura di Genova a concedere facoltà di esercizio provvisorio alle tramvie elettriche orientali di Genova, in attesa della stipulazione della convenzione per la concessione definitiva.

Lo scoppio del " Bausan. „

Il sotto-capo fuochista Bernabei, ferito nello scoppio a bordo del *Bausan* a Suda, è completamente ristabilito.

Squadra d'istruzione.

Col 16 agosto p. v. è costituita una divisione navale d'istruzione per gli allievi dell'Accademia navale composta dalle rr. navi *Amerigo Vespucci* e *Flavio Gioia.*

Ne assumerà il comando, a Livorno, il contrammiraglio Marchese Carlo, che imbarcherà sul *Vespucci*, con la stessa data, col seguente Stato maggiore: Medico-capo di 1.a cl. De Renzio Michele - Tenente di vascello Tola Proto Salvatore, aiutante di bandiera e segretario.

Ministero della marina

Allorquando l'" Amerigo Vespucci „ giungerà a Livorno, per completare il suo stato-maggiore v'imbarcheranno i seguenti ufficiali; Tenenti di vascello De Lorenzi Giuseppe e Bonaldi Attilio. Sottotenenti di vascello Casana Carlo e Michelagnoli Mario.

Resta, quindi, contromandato l'imbarco del tenente di vascello De Riseis Arturo.

Col 20 corrente passerà in armamento a Livorno (tabella speciale *A*) la regia nave " Flavio Gioia „ col seguente stato-maggiore:

Capitano di vascello De Gaetani Eugenio, comandante - Capitano di corvetta Trifari Eugenio, ufficiale in 2.a - Tenenti di vascello Como Gennaro, Nicastro Salvatore, Canciani Ciro, De Riseis Arturo e Cavalli Giovanni - Sottotenente di vascello ff. di tenente di vascello Mazzuoli Alberto - Sottotenenti di vascello Failla Gaetano e Comelli Roberto - Capo macchinista di 1.a cl. Balzano Giovanni - Medico di 1.a cl. Belletti Ettore - Medico di 2.a cl. Trimarchi Giuseppe - Commissario di 1.a cl. Carone Giulio.

Imbarcherà anche sul " Flavio Gioia „ il cappellano monsig. Jacopo Giannetti.

Il tenente di vascello Cavalli sbarcherà dalla " Caracciolo. „

Il *Fieramosca*, l'*Italia* e l'*Atlante* sono partiti da Napoli, il *Pagano* è giunto a Candia, il *Governolo* è partito da Massaua, la *Staffetta* è giunta a Bagamoyo, il *Savoia* è giunto a Messina.

(S) **Castellammare,** 3. — Sono arrivate le RR. navi *Italia* e *Ruggero di Lauria.* Si attendono il *Duilio*, il *Calatafimi* ed il *Calabria.*

La squadra inglese arriverà il 10 corr.

Movimento della navigazione.

Il 2 è giunto in Genova l'*Elms*, del *Norddeutscher Lloyd.*

INFORMAZIONI ESTERE

Il signor von Bülow

Vienna, 2 — Il *Fremdenblatt* annunzia che il signor von Bülow è atteso all'Albergo Panhans, sul Semmering, dove lo raggiungerà da Roma la famiglia.

(S) **Vienna,** 3 — Il Segretario di Stato tedesco de Bülow è giunto stamane ed ha fatto colazione presso il Ministro degli Affari Esteri, conte Goluchowski.

(S) **Vienna,** 3. — Il segretario di Stato tedesco, de Bülow, dopo aver fatto oggi colazione col ministro degli affari esteri, conte Goluchowski, ebbe con lui una lunga conferenza.

Nel pomeriggio si recò a far visita all'ambasciatore italiano conte Nigra. Partì poscia pel Semmering.

Una lettera del principe d'Orleans
(Servizio speciale Pop. Rom.)

Parigi, 3 ore 15 — Il *Figaro* pubblica una nuova lettera del principe Enrico di Orléans insolente verso i prigionieri italiani del Negus.

Il giornale loda il principe di aver detto il fatto suo agli italiani e agli inglesi e lo assicura che la patria non gli sarà ingrata.

Nelle Indie inglesi

(S) **Calcutta,** 3 — Il Governo indiano avendo restituito al culto la moschea di Chittpor nel Bengala, sono cessati i disordini provocati dalla pretesa profanazione di essa.

(S) **Bombay,** 3. — Rand, membro della Commissione sanitaria per la peste, che rimase ferito il 23 giugno scorso a Poona mentre trovavasi con un ufficiale dell'intendenza, è morto in seguito alle ferite riportate.

La stampa indigena deplora vivamente le misure di coercizione prese dalle autorità. Malcontento regna nella città.

Nell'Argentina

(S) **Buenos-Ayres,** 3 — Una Commissione governativa si reca a Revera per trattare un accordo coi rivoluzionari.

Borse e Mercati

Roma, 3 Luglio 1897.

Con affari limitatissimi i corsi della Rendita seguirono oggi una reazione da ieri. Per fine corrente esordì debole da 97.72 a 97.70. Riprese quindi fino a 97.77 1/2 per chiudere 97.75 a 97.72 1/2.

Contanti 97.52 a 97.57. Rendita 4 1/2 107.85 circa.

Valori calmi anch'essi in leggera reazione.

Banca d'Italia 756 — Meridionali 704 — Mediterranee 544 — Acque 1232 — Gas 825 — Omnibus 237 a 236.50 — Molini 140.50 — Condotte 204 a 204.50 Metallurgica 122.50.

Cambi più fermi.

Francia 104.37 1/2 — Londra 26.20.

Ore 18,30. — Fermi.

Rendita 97.60 — Gas 828 — Omnibus 237 — Molini 140.50 — Condotte 205 — Metallurgica 122.50

Cambio dazio doganale 5 Luglio L. 104.40
Dal 5 all'11 - fino a L. 100 - L. 104.50

BORSE ITALIANE — 3 luglio 1897
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	97 72	97 50	97 57	97 70
Id. fine.	— —	97 72	97 72	— —
Id. 4 1/2 0/0	107 90	107 65	108 —	— —
Az.B. d'Italia	754 —	— —	752 —	755 —
„ B.Generale	— —	53 —	— —	— —
„ ferr.Medit.	542 50	543 —	543 —	543 1/2
„ „ Merid.	704 —	704 —	703 50	704 —
„ di Torino.	— —	— —	482 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	80 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	7 —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	14 —	— —
„ Nav. Gen.	337 —	330 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	261 —	261 —	— —	— —
Ob.ferr. 3 0/0	— —	299 25	— —	— —
id. Merid.	— —	312 50	— —	— —
Fond. B. d'It. 4 0/0.	— —	489 —	— —	—
„ „ 4 1/2.	— —	502 —	— —	— —
„ S. Paolo.	— —	— —	517 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	104 45	104 42	104 47	104 45
Berlino id.	128 75	128 77	— —	— —
Londra id.	26 23	26 22	— —	— —
Londra a 3/m.	— —	— —	26 24	26 08

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 3, ore 22 (Borsino) — Rendita 97,55 a 97,80 — 4 per 0/0 107,70 — Meridionali 703,50 a 704 — Mediterranee 542 — Navigazione 337 — Raffinerie 261 — Banca d'Italia 753.

Parigi, 3, 15.14	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	101 80	— —
„ 3 0/0 perp.	104 07	104 07	— —
„ 3 1/2 0/0	107 32	107 37	— —
ITALIANA 5 0/0	95 87	95 90	— —
turca	21 65	21 70	— —
spagnuola	62 11/16	63 1/8	— —
russa nuova	— —	94 40	— —
portoghese	— —	23 3/4	— —
ungherese	— —	— —	— —
Egiziano 5 0/0	— —	— —	— —
Banca di Parigi	883 —	882 —	— —
Banca Ottomana	— —	571 —	— —
Credito Fondiario	— —	692 —	— —
Azioni di Suez	— —	3253 —	— —
Lotti Turchi	— —	110 —	— —
Fer. Meridion. ital.	695 —	693 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	4 1/4	— —
su Londra	— —	25 09 1/2	— —
su Madrid	30 1/4	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	—

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Parigi, 3 ore 15,50 — (Fonte italiana) — 104,10 — 12/50 — 25/25 — 95,90 — 35/25 — 60/50 — 90/25 — 693 — 21,70 — 25/50 — 50/25 — 572 — 5/10 — 10/5 — 714 — 63,12 — 62/1 — 112/5 — 738.

Vienna, 3, ferma	2	3
C° mobiliare	368 75	367 50
R.aust. arg.	123 15	123 15
Id. carta	102 10	102 10
N.si d'oro	9 53	9 52
Lire ital.	45 60	45 55
C.Londra	119 50	119 50

Londra 3, apertura	3	3
N.vi Cons.	112 3/16	112 3/4
Italiana	93 1/8	93 1/4
Turca	21 1/2	21 7/16
Egiziano	107 —	107 —
Argento	27 9/16	27 9/16

Versate alla B. d'Inghilterra st. 9,000 - Rit.

Berlino, 3 ferma	2	3
Ital. cont.	94 50	94 40
f. mese	94 70	94 50
Mediter.	105 50	104 90
Merid.li	134 50	134 75
N.P.russo	66 70	66 70
Rublo	216 20	216 25
C.Italia	77 35	77 50

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	2 per 0/0
Inghilterra	2 per 0/0
Germania	3 per 0/0
Austria	8 per 0/0
Belgio	3 1/2 per 0/0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Havre, 2 luglio, ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno Balle N. 2000
Prezzo fine luglio L. 47 12
TENDENZA sostenuta

Caffè, Santos good average Vendite sacchi N. 4100
TENDENZA sostenuta Prezzo f. luglio 43 75

Parigi, 3 luglio ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	46	75	47	—	
Avena	18	60	18	—	
Olio di colza	57	75	58	25	
Spiriti	38	75	39	75	
Zuccheri	94	50	96	—	

STAZI ARCANGELO, gerente.

F. MARION CRAWFORD

SANT' ILARIO

(*Seguito di* **SARACINESCA**)

Traduzione dall'inglese di LIDA CERRACCHINI

Il resto del suo tempo si supponeva dovesse essere dedicato al lavoro inerente ad una così ragguardevole collezione di libri, ed in complesso egli aveva fatto assai più di quanto si aspettavano da lui.

Il principe Montevarchi non aveva mai proposto di dargli un assistente ed egli avrebbe rifiutato qualunque offerta di quel genere, poichè la presenza di un'altra persona avrebbe reso quasi impossibile di attendere alla sua prediletta occupazione di falsificare manoscritti antichi.

La parte manuale di questo illecito mestiere egli la compiva naturalmente nella sua camera, ma un secondo bibliotecario non avrebbe mancato di scoprire quel che accadeva di irregolare.

Sera per sera, Meschini portava i preziosi manoscritti nella sua camera, rimettendoli al loro posto ogni mattina.

Durante il giorno egli studiava attentamente ciò che eseguiva poi nelle ore tranquille, quando poteva esser solo.

Nessuno di casa, tranne il principe, veniva mai nella biblioteca; nessun altro membro della famiglia si curava di libri o ne capiva qualche cosa.

Essendo morto il principe, Meschini si trovava di fatto padrone di tutto quanto era contenuto negli scaffali.

Nessuno lo disturbava, nessuno chiedeva ciò che egli stesse facendo.

Il suo salario sarebbe stato pagato regolarmente dal maestro di casa ed egli, con tutta probabilità, lasciato a vegetare per tutto il resto della vita, senza che alcuno si occupasse di lui.

Alla sua morte sarebbe stato sostituito.

Nel corso naturale delle cose, nessun altro avvenire stava aperto dinanzi a lui.

La mattina successiva all'assassinio del principe, Meschini si svegliò assai tardi, e rimase qualche tempo a pensare perchè si sentisse così indolenzito, perchè avesse il male di capo e la vita offuscata, perchè non potesse ricordarsi di ciò che aveva fatto prima di andare a letto.

L'enorme quantità di liquore bevuto aveva temporaneamente distrutto le sue facoltà che non erano ancora temprate dall'uso dell'alcool.

Voltò a stento il capo sul guanciale e vide la bottiglia sulla tavola, la candela completamente consumata nel candeliere, ed il disordine generale della camera.

Guardò sè stesso e vide che stava vestito sul letto.

Allora tutta la verità gli balenò alla mente con terribile chiarezza.

Provò in tutto il suo essere una scossa, come se qualcuno gli avesse dato una gran botta dietro la testa, mentre vedeva davanti agli occhi dei guizzi di luce che gli facevano male.

Si alzò con difficoltà e rimase appoggiato alla sponda del letto, capace a stento di reggersi in piedi.

Egli aveva assassinato il suo principale.

Il primo momento in cui constatò il fatto fu il più terribile di quanti avesse passati in vita sua.

Egli aveva ucciso il principe e non poteva ricordarsi nulla, o pressochè nulla, di quanto era accaduto poi.

Quasi prima di sapere ciò che facesse, egli aveva chiuso la porta a doppio giro di chiave e messovi contro i mobili, la tavola, le sedie, tutto quanto gli riuscì di muover da posto.

Gli sembrava di udir già sulle scale il tintinnio delle sciabole de' gendarmi che venivano a prenderlo.

Guardava atterrito attorno per la camera per vedere se vi fosse qualche cosa che potesse tradire.

La violenta ed insolita fatica, però, gli aveva riattivata la circolazione del sangue, e con essa rinacque un indistinto ricordo del senso di trionfo da lui provato entrando l'ultima volta in camera.

Non sapeva perchè se ne fosse rallegrato, a meno che vi si fosse messo in salvo inconsciamente.

A poco a poco gli si presentò la visione della scena nello studio, quando eran venuti a chiamarlo: il morto disteso sulla tavola, i visi pallidi, il prefetto, la voce di donna Faustina, una serie di domande fattegli con un tono, duro, metallico.

Egli non era ubbriaco quando eran venuti a chiamarlo.

Eppure sapeva di non essere stato sobrio, o si era trovato in quello stato.

Con un brivido si rammentò allora dei terrori provati nella libreria, dello spavento per quel fantasma, che non era poi che il suo mantello, della sua venuta in camera, e del primo sorso bevuto.

Da questo punto in poi le sue ricordanze erano sempre meno chiare.

Non potè rammentarsi affatto come avesse salite le scale l'ultima volta.

Una cosa però era evidente. Non era stato arrestato, dal momento che si trovava tranquillo in camera.

Chi dunque avevano arrestato in vece sua? Inorridì all'idea di non saperlo.

Certo, nella prima inchiesta, doveva essere stato detto qualche cosa da indurre all'arresto di qualcheduno.

La legge non se ne va mai a mani vuote.

Si lambiccò il cervello per richiamarsi quel particolare, ma non lo potè.... per l'eccellente ragione che non ne sapeva nulla.

In ogni modo era un sollievo il sapere di essere stato interrogato senza che si sospettasse di lui. Ciononostante non v'era dubbio che egli aveva commesso il delitto, al cui solo pensiero gli tremavano tutte le giunture. Ed era anche questo un sogno da ubbriaco? No, su quello non vi era dubbio.

Per lungo tempo andò trascinandosi a fatica dalla barricata fatta dinanzi alla porta sino alla finestra, tentando di veder giù in istrada.

Ma la sua camera era sull'attico e il largo cornicione di pietra del palazzo impediva la vista.

Alla fine cominciò a togliere i mobili dalla porta, prima adagio come semplicemente persuaso della loro inutilità, poi con fretta febbrile avendo riflettuto che il fatto di voler precludere l'ingresso di camera sua poteva destare sospetti.

In pochi secondi aveva rimesso ogni cosa a suo posto.

Le bottiglie di acquavite disparvero nell'armadio a muro; un mozzicone di candela fu messo nel candeliere vuoto.

Si tolse gli abiti e saltò sul letto agitandovisi per far credere di averci dormito.

Poi si alzò e cominciò a rivestirsi.

Tutti i suoi vestiti erano neri ed aveva poca scelta.

Egli comprendeva vagamente che doveva esservi un funerale o qualche cerimonia, alla quale avrebbe dovuto trovarsi tutta la gente di casa; così si mise il meglio che aveva: un abito completo nero decente, una camicia pulita, una cravatta nera.

Si guardò allo specchio rotto. Il suo viso era spaventevolmente giallo, gli occhi iniettati di sangue, le vene delle tempia gonfie e congestionate.

Egli ebbe paura che il suo aspetto dovesse attirar l'attenzione, quantunque in realtà non fosse molto diverso dal solito.

Allora, mentre pensava a questo, gli venne in mento che stava per incontrarsi con una quantità di persone, alcune delle quali probabilmente lo avrebbero guardato con curiosità.

I suoi nervi erano così scossi che solo a questa idea si sentì quasi svenire.

Che sarebbe stato di lui di faccia alla realtà?

Eppure egli aveva abbastanza coraggiosamente affrontato tutta la gente di casa sul luogo stesso dove la sera prima aveva commesso il delitto.

Dovette sedersi sentendo rinascere le sue paure, i suoi terrori.

La stanza gli girava intorno e dovette tenersi all'orlo della tavola.

Eppure non poteva rimaner lì tutto il giorno.

Ogni ripugnanza a fare la sua comparsa poteva riuscirgli fatale.

Non vi era che un modo per acquistare il necessario coraggio: bere di nuovo.

Raccapricciò a quell'idea.

Non aveva acquistato l'abituale certezza dei bevitori di trovare nervi e ardimento e fermezza di polso nelle libazioni mattutine e l'idea di assaggiare il liquore sconvolto com'era, gli faceva ribrezzo.

Si levò in piedi e si provò ad agire come se si trovasse in mezzo ad una folla di gente.

Al pari di una scimmia fece delle smorfie ai mobili, passeggiò su e giù per la stanza, parlò forte come se discorresse a vere persone, sforzandosi di proferire delle frasi espressive di profondo compianto.

Aprì la porta e fece l'atto di salutare un individuo immaginario.

Gli fece l'effetto di sentirsi cadere sul collo una doccia d'acqua fredda.

I ginocchi gli battevano l'un contro l'altro e si sentiva svenire dalla paura.

Era evidentemente inutile tentar di scendere senza prendere qualche eccitante.

Quasi a malincuore chiuse di nuovo la porta e tolse la bottiglia dal suo posto.

Ne prese varii piccoli sorsi, osservandone pazientemente gli effetti, finchè la sua mano fu ferma e calda.

Dieci minuti dopo, egli era inginocchiato con molti altri dinanzi al catafalco, sotto il grande baldacchino nero.

Era abbagliato dalla luce degli enormi doppieri e sbalordito dal bisbiglio sommesso e dallo strascichìo dei piedi, ma sentiva che il suo contegno era calmo e raccolto, e che egli non manifestava alcun segno di nervosità.

San Giaciato stava vicino ad una delle porte, avendo preso il suo turno coi figli del morto per rimaner nella stanza.

Egli guardò il bibliotecario, ed una specie di ruvida pietà gli nacque in cuore per lui.

— Povero Meschini! — pensava. — Egli ha perduto un amico. Oserei dire che egli è afflitto più sinceramente di tutta la famiglia presa insieme, povero diavolo!

Arnoldo Meschini, inginocchiato dinanzi al cadavere dell'uomo da lui ucciso, con una bottiglia d'acquavite nella tasca del suo lungo abito, avrebbe fatto una brutta fine se il gigante avesse sospettato la verità.

Ma egli aveva l'aria di quel che si supponeva che fosse: l'umile bibliotecario, mal pagato e mezzo morto di fame, che piangeva il padrone da lui servito fedelmente per trent'anni.

Rimase inginocchiato lungo tempo, movendo meccanicamente le labbra alle parole di una preghiera ripetuta.

In realtà, egli aveva paura di alzarsi solo, ed aspettava che qualcheduno si movesse pel primo.

Ma le schiere di servitori credendo senza dubbio che l'ammontare dei loro salarii futuri dipendesse dall'intensità del loro cordoglio presente non sembravano disposti a cessare dalle loro orazioni.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere L'Ultima Moda, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2,50, Sem. L. 1,50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* Popolo Romano, *Via Due Macelli, 6-9,* Roma.

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccole* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di Redazione del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di Amministrazione dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)

—(*I manoscritti non si restituiscono*)—

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

——(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)——

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 10 alle 13.
Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, Uff. R. Scuderie.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 14.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 14.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 14.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 13.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, dalle 9 alle 11.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 12.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 1/2.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 1/2.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 16 1/2.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 13 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 10.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipione e Colombario di Pomponio Hygus via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	6,5	8,20	8,35	13,30	17,—	—	—
Pisa	8,—	8,25	14,40	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,25	14,40	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,25	14,40	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	18,5	22,30	—	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	14,30	23,10	—	—
Tivoli-Avezzano	6,—	—	11,55	16,30	—	—	—
Tivoli	7,45	—	—	—	17,50		—
Civitavecchia	5,35	8,—	11,40	14,40	17,5	20,50	21,55
Frascati	6,25	10,—	12,22	15,5	17,25	19,—	—
Anzio-Nettuno	6,5	*7,15	9,5	12,5	15,30	17,45	—
Marino-Albano	5,40	9,25	12,32	16,20	18,40	—	—
Velletri-Terracina	6,5	12,5	15,30	17,4	—	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,—	—	10,—	18,—	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	—	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	7,5	10,50	—	—	18,40	22,52	23,30
Torino	7,5	10,50	—	—	18,40	22,52	23,30
Milano	7,5	10,50	—	—	18,40	22,52	23,30
Ancona-Foligno	6,45	—	—	14,50	19,10	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	21,45	23,25	—
Avezzano-Tivoli	—	8,—	—	14,10	—	22,55	—
Tivoli	—	10,10	—	—	—	20,25	—
Civitavecchia	7,5	10,—	10,50	16,—	18,40	22,52	23,30
Frascati	6,33	9,5	12,42	18,20	21,8	—	*22,30
Nettuno-Anzio	*0,5	7,59	9,50	13,—	19,25	*21,12	21,55
Albano-Marino	7,15	9,20	—	15,—	20,45	—	*22,42
Terracina-Velletri	7,56	9,30	—	15,50	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,4	—	15,25	—	—	21,34	—

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

										festivo
Roma	p.	5,30	6,18	7,50	9,21	10,52	15,30	16,30	18,16	
Bagni	a.	6,36	7,18	8,56	10,2	11,58	16,29	17,29	19,53	
Tivoli	a.	7,12	7,56	9,33	10,58	12,42	17,6	18,7	20,3	
Tivoli	p.	5,46	7,25	8,19	9,54	11,21	15,56	17,51	18,21	20,—
Bagni	p.	6,22	8,—	8,56	10,31	11,58	16,33	18,29	18,57	21,34
Roma	a.	7,23	9,—	10,2	11,37	13,4	17,41	19,29	20,3	21,40

IL POPOLO ROMANO

Tutte le persone che portano al nostro Ufficio lettere contenenti valori per avvisi o corrispondenze da pubblicarsi, sono pregate di ritirarne sempre la ricevuta.

Ciò per regolarità d'amministrazione ed a scanzo di inutili reclami.

L'Amministrazione.

Agli Associati

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, o di consegnarla alla posta.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Lipsia